Marina Falcinelli Valeria Mazzetti Maria Benedetta Poggio

un due tre ... nuove storie

VOLUME 4

corso di lingua italiana per la scuola primaria

GUIDA PER IL DOCENTE

di Alessandra Brunetti
e Cristina Ferrari

LE MONNIER

con ME•book Lavagna Multimediale Interattiva (LIM)

Marina Falcinelli Valeria Mazzetti Maria Benedetta Poggio

GUIDA PER L'INSEGNANTE

di Alessandra Brunetti e Cristina Ferrari

corso di lingua italiana per la scuola primaria

LE MONNIER

© 2014 by Mondadori Education S.p.A., Milano
Tutti i diritti riservati

www.mondadorieducation.it

Il Sistema Qualità di Mondadori Education S.p.A. è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 per le attività di: progettazione, realizzazione di testi scolastici e universitari, strumenti didattici multimediali e dizionari.

Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo ebook non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale ebook non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

Redazione	Lucia Ermice
Progetto grafico	Compos 90
Impaginazione	BAMA, Milano
Copertina	Angela Garignani
Disegni	Saccovallarino (Elisa Vallarino e Mauro Sacco)
Foto	Thinkstock

L'editore fornisce – per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti – link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

Per informazioni e segnalazioni:
Servizio Clienti Mondadori Education
e-mail *servizioclienti.edu@mondadorieducation.it*
numero verde **800 123 931**

INDICE

Obiettivi generali 4

Struttura e contenuti del volume 4 4

Funzione e uso della storia 5

Le fasi di presentazione della storia 5
1 Indovina il contenuto 5
2 Osserva e ascolta 5
3 Ascolta e ripeti 6
4 Teatrino 6

Attività di pratica 6

Canzoni, filastrocche, giochi 6

Verifica e valutazione 6

Alcuni consigli pratici per l'insegnante 7

Il parlato e la produzione orale 8

IL ME book 8

Un, due, tre... nuove storie e i DSA 9

Ti ricordi? 11

Unità 1 Venite a casa mia! 13

Unità 2 Che strano! 19

Unità 3 Una casa nello spazio 27
Giochi 33

Unità 4 Mi sveglio 34

Alla prova! 1-2-3-4 39

Unità 5 Un giro in città 44
Giochi 50

Unità 6 Dove sei andato? 51
Giochi 58

Unità 7 Com'eri buffa! 59
Giochi 61

Unità 8 Che cosa farai da grande? 65

Alla prova 5-6-7-8 70

Pianeta Italia 73

Giochiamo 78

Verifiche

Unità 1 81

Unità 2 83

Unità 3 85

Unità 4 87

Unità 5 89

Unità 6 91

Unità 7 93

Unità 8 95

UN DUE TRE ... Nuove Storie è un corso di italiano rivolto ad alunni dai quattro ai dieci anni che si avvicinano allo studio della lingua italiana come lingua straniera o come L2.
Con **UN DUE TRE... Nuove Storie** l'apprendimento della lingua avviene attraverso storie, canzoni, filastrocche e attività di pratica proprie del livello di conoscenza e competenza degli alunni in contesti vari e motivanti.
Il corso si articola in cinque volumi differenziati sulla base della progressione linguistica e dello sviluppo psicofisico del bambino.
Obiettivo di **UN DUE TRE... Nuove Storie** è quello di sviluppare nel bambino capacità linguistiche e comunicative in lingua italiana e, parallelamente, capacità cognitive, affettive, sociali, culturali per permettergli di comunicare in una lingua diversa dalla sua e di inserirsi in contesti differenti dai suoi.

OBIETTIVI GENERALI

Al termine del corso i bambini saranno in grado di comunicare in italiano attraverso semplici frasi.
In particolare saranno in grado di:

- comprendere semplici testi orali relativi a situazioni conosciute;
- interagire nelle attività abituali della classe in situazioni di comunicazione reale;
- utilizzare la lingua italiana in situazioni abituali (ad esempio nel salutare, presentarsi ecc.);
- utilizzare, nell'apprendimento della lingua italiana, le esperienze e le capacità sviluppate nell'apprendimento della lingua madre e sviluppare progressivamente strategie di apprendimento autonomo.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL VOLUME 4

Le otto unità che formano il volume 4 si aprono con una **storia di presentazione**, che fa da filo conduttore di tutto il libro. La storia veicola gli obiettivi dell'unità in termini di funzioni, grammatica e lessico.
Seguono numerose **attività di pratica** di tipologie diverse (abbinamento, completamento, vero/falso, domande aperte ecc., incluse canzoni, poesie, filastrocche) per fissare e consolidare lessico, strutture e funzioni.
La presentazione di una nuova funzione è caratterizzata da un titolo sulla pagina che evidenzia l'obiettivo linguistico-strutturale.

A fine unità la rubrica ***Osserva*** propone una pagina di sintesi delle strutture presentate attraverso l'osservazione guidata, in cui la presenza delle immagini favorisce la comprensione.

Ogni quattro unità, nella sezione ***Alla Prova!*** gli alunni eseguono una verifica dei contenuti appresi nelle quattro unità precedenti e acquisiscono consapevolezza dei propri progressi.

Alle otto unità di apprendimento fanno seguito:
Pianeta Italia, una sezione dedicata alla 'civiltà' italiana che varia per ciascun volume. Il quarto volume propone, tra l'altro, alcune pagine dedicate alla geografia della penisola;
Giochiamo schede, storie e giochi per fissare i contenuti e divertirsi insieme;
Le tue parole in questo volume proponiamo elenco del lessico appreso (suddiviso per aree tematiche) dove i giovani studenti possono annotare la traduzione della parola nella loro lingua.

FUNZIONE E USO DELLA STORIA

Le due pagine iniziali di ciascuna unità presentano sempre un dialogo tra più personaggi, che sono i protagonisti delle avventure e accompagnano gli alunni per tutti i quattro volumi del corso.
La storia proposta nelle pagine di apertura ha l'obiettivo di stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni e di esporli a brani di lingua viva, adatta al livello e all'esperienza di questa fascia di età; la funzione di queste pagine è anche quella di introdurre il nuovo lessico, le strutture e le funzioni linguistiche che saranno attivate nel corso dell'unità.
Nel quarto volume il gruppo di amici già incontrati nei volumi precedenti (Luca, Matteo, Mina, Camilla e il suo cane Billo) partono per il pianeta ABC per incontrare il loro amico, l'alieno ZRB21 che aveva fatto loro visita sulla Terra nel volume 3.
Il confronto con l'altro, con le sue strane abitudini fa dunque da sfondo alle avventure dei quattro bambini, che dovranno fare i conti con un modello e uno stile di vita molto differenti dai loro.

LE FASI DI PRESENTAZIONE DELLA STORIA

1 INDOVINA IL CONTENUTO

Gli alunni familiarizzano con il contenuto attraverso l'osservazione delle illustrazioni (anche utilizzando il Me book allegato a questa guida, che si può usare con il computer o la lavagna interattiva). Fate dunque riascoltare il dialogo più volte, anche durante il percorso, per permettere alla classe di familiarizzare con la lingua e con il contesto. è consigliabile non soffermarsi troppo sulle singole parole o strutture, che, a questo livello, vengono presentate per l'assimilazione globale.

Sollecitate gli alunni a guardare i fumetti con attenzione e a fare anticipazioni nella loro lingua sul contenuto della storia. Spiegate, anche utilizzando i gesti, il contesto e i fatti salienti della storia.

2 OSSERVA E ASCOLTA

La classe ascolta la storia e segue osservando le illustrazioni.
Fate ascoltare la registrazione e chiedete di prestare attenzione ai suoni e all'intonazione. Rispondete a eventuali domande e chiarite ciò che gli alunni non capiscono.

3 ASCOLTA E RIPETI

L'insegnante assegna ciascun ruolo a un gruppo di alunni, che ripete le battute del personaggio assegnato seguendo la registrazione.
Questo ascolto è finalizzato alla ripetizione della storia. La classe può essere divisa in tanti gruppi quanti sono i personaggi.

4 TEATRINO

È la fase della drammatizzazione, nella quale gli alunni si immedesimano nei personaggi della storia e ne riproducono le parole. Gli alunni ripetono, sempre in gruppo e con l'ausilio della registrazione e con l'aiuto delle immagini del libro.

ATTIVITÀ DI PRATICA

Le attività di pratica, che seguono alla storia, includono prove di ascolto, esercizi di ripetizione di lessico e dialoghi, attività di completamento, collegamento, vero/falso e sono finalizzate alla memorizzazione e all'assimilazione della lingua.

CANZONI, FILASTROCCHE, GIOCHI

Il testo propone l'ascolto, la ripetizione e la memorizzazione di numerose canzoni, filastrocche poesie, alcune delle quali prodotte per il libro e altre recuperate dalla tradizione letteraria infantile. Questa guida propone, alla fine di ciascuna unità e in fondo al libro, una serie di stimoli ludici da utilizzare in classe per motivare gli alunni e permettere loro di apprendere attraverso il movimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come abbiamo detto, nella sezione ***Alla prova!*** del testo dell'alunno sono presenti sedici schede di ripasso, collocate rispettivamente dopo le unità 4 e 8. Per ciascuna unità sono presenti due schede che possono essere utilizzate come una prima verifica quando i contenuti dell'unità sono stati esplorati, per permettere all'alunno di valutare il proprio lavoro e per dare all'insegnante l'opportunità di valutare i progressi della classe.

In fondo a questa guida l'insegnante troverà ulteriori schede per la verifica dei contenuti suddivise per unità o per area tematica; tali schede possono essere utilizzate sia come ulteriore pratica sia come verifica sommativa in classe.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI PER L'INSEGNANTE

1. Per creare una rassicurante routine giornaliera iniziate ogni lezione salutando gli alunni e sollecitandoli a rispondere al saluto. Poi fate l'appello e interrogate la classe sulla ragione di eventuali assenze dei compagni, come nell'esempio.
Insegnante: Come mai non c'è Paul? Che cos'ha? È malato?
Sollecitate le risposte e correggete eventuali errori ripetendo correttamente le frasi esposte dagli alunni.
Potete poi far ripetere una canzoncina o una filastrocca che sapete gradita alla classe. Questo servirà a creare un'atmosfera motivante e rilassata.
Continuate riprendendo brevemente i contenuti appresi nella lezione precedente. Sono sufficienti pochi minuti per riportare alla memoria gli elementi noti e preparare alla fase successiva, cioè la presentazione del nuovo materiale.

2. Dedicate una cura particolare alla fase di presentazione, che ha lo scopo di far familiarizzare la classe con il nuovo materiale (lessico, strutture, funzioni, espressioni ecc.).
Fate uso di materiale vario, oltre e quello fornito dal libro (immagini prodotte da voi, ritagliate da giornali, oggetti) per far assimilare meglio il contenuto di ciò che gli alunni apprendono.

3. Controllate che le istruzioni delle varie attività siano comprese da tutti. Spiegatele più di una volta nel caso di dubbi o incertezze; all'inizio potrete anche usare la lingua materna degli alunni. Sapere con esattezza in che cosa consista il compito da svolgere è la premessa necessaria per una corretta esecuzione dell'attività.

4. Nella divisione in gruppi di lavoro abbiate cura di formare gruppi il più possibile misti, nei quali siano presenti bambini con livelli di apprendimento diversificati. L'apprendimento cooperativo avviene maggiormente in presenza di gruppi con competenze miste. I bambini con maggiori competenze faranno da modello e da stimolo agli altri i quali, a loro volta, saranno maggiormente stimolati a dare il proprio apporto al gruppo, soprattutto in situazioni non competitive.

5. Pianificate i tempi della lezione in modo che l'insegnamento risulti efficiente ed efficace. Cercate di avere sempre a disposizione un gioco o un'attività motivante da proporre nei momenti 'critici' della lezione, quando l'attenzione cala e la classe ha necessità di una pausa.

IL PARLATO E LA PRODUZIONE ORALE

Nel corso **UN, DUE, TRE... NUOVE STORIE** gli alunni hanno numerose occasioni di scambi verbali, a partire dal dialogo di presentazione in apertura di unità, che integra la fase di ascolto con la ripetizione e la (ri)produzione orale delle battute durante la fase di drammatizzazione, nella quale i bambini hanno la possibilità di modificare le frasi generando così nuovi contenuti.
Oltre all'ascolto e alla ripetizione di filastrocche, poesie e canzoni (particolarmente utili per fissare il lessico in maniera più profonda e duratura), il corso propone tipologie di esercizi (descrizione, completamento, racconto personale) che si prestano ad essere utilizzati dapprima come attività di produzione orale e, in un secondo momento, come attività finalizzate al potenziamento dell'abilità di scrittura.
Nel volume 4 tali esercizi sono segnalati da un'icona che permette all'insegnante e all'alunno di riconoscere l'attività di parlato.

IL ME BOOK

Il Me book allegato a questa guida è molto più che la semplice versione digitale del libro.
Avendo a disposizione una LIM, o un computer collegato ad un proiettore, infatti, l'insegnante può intervenire direttamente sul testo e sulle immagini, ottenendo una presentazione dei contenuti personalizzata e maggiormente in linea con le proprie esigenze didattiche e, soprattutto, con le necessità di apprendimento dei propri alunni.
Il Me book permette infatti, in modo semplice ed intuitivo di:

- visualizzare le pagine del libro
- muoversi tra le pagine in diversi modi
- accedere a pagine specifiche, utilizzando l'indice tematico
- visualizzare le pagine che contengono determinate parole
- ingrandire le pagine
- isolare, ed ingrandire immagini e parole
- evidenziare, con diversi colori, porzioni di testo
- inserire segnalibri
- aggiungere note ed appunti per integrare il testo, utilizzando diversi stili di formattazione
- accedere alle pagine in cui sono inseriti note e segnalibri grazie ad un menù specifico.

UN, DUE, TRE... NUOVE STORIE E I DSA

CHE COSA SONO I DSA?

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (convenzionalmente identificati con l'acronimo DSA) comprendono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo), lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. A questo proposito consigliamo di leggere le pagine dedicate all'argomento sul canale dedicato alla scuola primaria su www.mondadorieducation.it.

La dislessia, in particolare, è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere in modo corretto e fluente. Non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici. Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica: si stanca quindi rapidamente e commette errori.

COME SI MANIFESTA LA DISLESSIA?

Si manifesta con una lettura scorretta e/o lenta e spesso coinvolge anche la comprensione del testo scritto. Il bambino dislessico a volte non riesce a memorizzare sequenze come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno. Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra, ieri/domani, mesi e giorni, lettura dell'orologio) e può avere difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente.

COSA DEVONO FARE E NON FARE GLI INSEGNANTI?

Innanzitutto l'insegnante deve riconoscere e accogliere la "diversità" cercando di mettere a proprio agio il bambino dislessico e accettando i suoi 'tempi' di apprendimento.

Ecco un elenco molto sintetico delle cose da fare e da non fare nel rapporto educativo con l'alunno dislessico.

SÌ	NO
– creare e mantenere routine giornaliere – fornire istruzioni e spiegazioni chiare e, quando necessario, ripeterle più volte – avere tolleranza nell'errore – elogiare gli sforzi e i risultati positivi – privilegiare l'approccio audio-orale – utilizzare strumenti alternativi alla pura lettura (audio, video, computer, LIM) – predisporre attività specifiche quali cartelloni, mappe concettuali, tabelle riassuntive, esercizi di abbinamento parola-immagine, drammatizzazione ecc.	– far leggere il bambino a voce alta – evitare l'apprendimento mnemonico (es. dare liste di parole da imparare) – correggere tutti gli errori nei testi scritti – far copiare dalla lavagna

CHE COSA PREVEDE *UN, DUE, TRE... NUOVE STORIE* PER GLI ALUNNI DISLESSICI?

A differenza dell'inglese o del francese, l'italiano è una lingua a ortografia trasparente, in cui in cui vi è, se non in rare eccezioni, una corrispondenza diretta tra grafema e fonema: a ogni suono corrisponde generalmente un unico segno grafico e viceversa.
Questo è sicuramente un elemento che può facilitare l'apprendimento da parte dell'alunno straniero dislessico.

Il corso **Un, due, tre... Nuove Storie** mostra una particolare attenzione per gli alunni dislessici poiché si basa su un approccio comunicativo che fa dell'ascolto il punto centrale dell'apprendimento. In ogni unità sono presenti tipologie di attività che utilizzano le immagini in abbinamento all'ascolto senza prevedere l'uso della scrittura. Ecco alcuni esempi:

– ascolta e ripeti
– ascolta e indica
– ascolta e collega
– ascolta e rispondi
– osserva e collega l'immagine alla parola
– tavole riassuntive finali di ciascuna unità (**Osserva**).

Molte attività di lettura, inoltre, prevedono l'utilizzo di immagini da sostituire con la parola corrispondente e numerosi testi di ascolto si prestano alla drammatizzazione in classe.

TI RICORDI?

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Presentare e descrivere se stessi (ripasso)	Io mi chiamo/sono... Ho i capelli... Sono alto/basso... Billo dorme. Luca sta suonando...	Opposti (*magro/grasso, alto/basso*, ecc) Verbi in -are, -ere, -ire: presente indicativo Ripasso: *stare* + gerundio

Le prime quattro pagine di questo volume hanno lo scopo di ripassare i nomi dei protagonisti dei volumi precedenti (per chi li ha già utilizzati) o di presentarli a chi non li conosce. Si tratta di due maschi (Matteo e Luca), due femmine (Camilla e Mina) e un cane (Billo, il cane di Camilla). È anche presente ZRB21, l'alieno che aveva già fatto la sua comparsa nel volume 3 e che in questo volume riceverà i suoi amici terrestri sul suo pianeta.

Pagina 4, esercizio 1, traccia 3 Leggi e scrivi i nomi. Poi ascolta: hai fatto bene?

Mostrate alla classe i 4 bambini e, se li hanno già incontrati negli anni precedenti, chiedete loro di dirvi il nome di ciascuno (qualcuno ricorderà anche il gabbiano Adriano, che in questo volume non appare più) e di scriverlo sotto ciascuna vignetta. Se invece la classe non ha avuto occasione di usare i volumi precedenti, fate ascoltare la registrazione e memorizzare i nomi.

Luca: Ciao! Io mi chiamo Luca. Sono un bambino alto e magro. Ho i capelli neri e gli occhi scuri. Porto gli occhiali.
Mina: Io sono una bambina. Sono magra, ho i capelli e gli occhi neri. Io mi chiamo Mina.
Billo: Ciao! Io sono Billo. Sono il cane di Camilla.
Camilla: Ciao! Io sono una bambina, alta e magra. I miei capelli sono rossi. Il mio nome è Camilla.
Matteo. Io sono un bambino. Sono magro e ho i capelli chiari. Mi chiamo Matteo.

Soluzione
1. Camilla; 2. Billo; 3. Luca; 4. Matteo; 5. Mina

Pagina 5, esercizio 2 Leggi e indica ZRB21 con una crocetta (X).

Questo esercizio prevede che gli alunni individuino l'alieno ZRB21 tra quelli raffigurati. L'elemento distintivo è, oltre alle antenne e ai colori, la pizza, di cui l'alieno è ghiotto.
Fate leggere – o leggete voi ad alta voce il brano e chiarite eventuali dubbi di comprensione.

Soluzione
ZRB21 è il numero 6.

Pagina 6, esercizio 3 Colora con lo stesso colore le nuvole con le qualità opposte.

L'attività permette di ripassare alcuni elementi lessicali che gli alunni hanno già appreso.

Soluzione
Alto/basso; grande/piccolo; lungo/corto; felice/triste; veloce/lento.

Pagina 6, esercizio 4, traccia 4 Completa con i nomi e una qualità adatta. Poi ascolta: hai fatto bene?

Questa attività serve per ripassare il lessico relativo agli animali, alle qualità e agli opposti. Fatela eseguire prima oralmente, chiamando un alunno per volta, poi per iscritto.
Infine fate ascoltare e verificare.

Soluzione
1. Il *serpente* è *lungo* e ha la testa *piccola.*
2. L'*elefante* è *grande*. Anche le sue orecchie sono *grandi*.
3. La *tartaruga* è *lenta*. Ha le zampe *corte*.
4. Il *topo* è *piccolo*, ma ha la coda *lunga*.
5. La *giraffa* è *alta*. Le sue zampe sono *lunghe*.

Pagina 7, esercizio 5 Osserva e riordina le immagini. Poi completa le frasi.

Invitate la classe a osservare le immagini e a trovare un nesso temporale tra di esse, chiedendo, ad esempio: "Che cosa accade prima? E poi/dopo? E infine?".

Soluzione
Prima Paco *dorme*. Dopo un po'*arriva* un gatto. Infine Paco *rincorre* il gatto.

Pagina 7, esercizio 6 Osserva e indica con una X la frase corretta.

Questo esercizio ha lo scopo di ripassare la forma del presente *stare facendo*, che gli alunni hanno appreso nel volume 3. Come già detto, in italiano non c'è molta differenza tra il presente indicativo e questa forma, come succede invece in altre lingue. È comunque importante che gli alunni sappiano almeno riconoscere questo modo di esprimere il presente.
Fate osservare i due disegni chiedendo che cosa stanno facendo Paco e i bambini, poi fate leggere e scegliere la risposta corretta.

Pagina 7, esercizio 7, traccia 5 Ora ascolta: hai fatto bene?

Fate ascoltare e verificare l'esercizio precedente.

1. Paco sta rincorrendo un gatto.
2. Alberto sta mangiando un panino e Elena sta facendo i compiti.

VENITE A CASA MIA!

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Comprendere istruzioni e eseguirle (per muoversi nello spazio, per realizzare un oggetto ecc.) Chiedere e fornire dati personali	Istruzioni Indicatori topologici (*davanti, dietro, a destra, a sinistra...*) Gira a sinistra alla fontana - Vai/Andate - Non andare/non andate - Taglia, unisci, rompi Dati personali: nome, indirizzo, altezza, peso, nazionalità	Imperativo affermativo e negativo (2a pers. sing. e plur.) Preposizioni di luogo Verbi *essere, vivere, abitare*

Prima dell'ascolto soffermatevi sulle illustrazioni delle pagine 8 e 9, spiegando alla classe il contesto e facendo eventualmente domande (in italiano o nella lingua madre, a seconda del livello di conoscenza) sui vari personaggi.
Chiedete ad esempio: 'Dove si trovano i nostri amici?, Chi è la signora nella classe?" ecc.; quindi avviate la registrazione.

Pagina 8, esercizio 1, traccia 7 Ascolta e osserva. Poi leggi.

Dopo aver fatto ascoltare un paio di volte il testo, che gli alunni seguiranno leggendo i balloon sul libro, chiedete ad un alunno per volta di ripetere le battute di un personaggio.
Alla fine potete chiedere ai ragazzi, a turno, di drammatizzare le scene davanti alla classe.

Narratore: È mattina. I bambini sono a scuola e ascoltano la maestra ma a un certo punto... si sente un suono...
Maestra: Che cos'è questo suono? Non è ancora l'ora dell'intervallo: sono solo le dieci e venti...
Mina: Ma che suono è?
Camilla: Sono i nostri orologi! Guarda!
Matteo: Un messaggio di ZRB!
Luca: È vero! "Venite a casa mia domenica, sul pianeta ABC...". Ma come facciamo?

Maestra: Ma che succede oggi? Mina, Camilla! Che cosa state facendo?
Mina e Camilla: Scusi maestra! Sono i nostri orologi...
Matteo: C'è un altro messaggio! È una mail...
Luca: Sì. Ci sono le istruzioni per il viaggio! Guarda! C'è anche una mappa...

Maestra: Ora basta, però! Camilla, Mina, datemi gli orologi! E voi due, Matteo e Luca! Non chiacchierate!
Camilla: Ma questa è la campana dell'intervallo! Sono le dieci e mezza...
Bambini: Evviva! Andiamo in cortile!

Pagina 9, esercizio 2 Ascolta di nuovo: Vero (V) o Falso (F)?

Dopo aver riascoltato una o più volte il dialogo fate eseguire l'esercizio singolarmente o a coppie. Infine correggete insieme a tutta la classe.

Soluzione

1.F; 2. V; 3. F; 4. V; 5. V.

Pagina 10, esercizio 3, traccia 8 Camilla legge la mail di ZRB. Ascolta le istruzioni e segui il percorso sulla mappa.

Prima di procedere all'ascolto insegnate le preposizioni di luogo e le indicazioni stradali dando voi stessi alcune istruzioni e utilizzando anche immagini/flash card/foto prodotte da voi. Fate esercitare gli alunni avendo cura di usare l'imperativo alla seconda persona singolare e plurale. Introducete anche alcune forme con i relativi aggettivi (*triangolo*, *cerchio*, *triangolare*, *rotondo*), che verranno poi riprese in seguito.

Spiegate quindi che Camilla e i suoi amici sono in cortile durante l'intervallo. La ragazzina, ricevuta la mail da ZRB, la sta leggendo ad alta voce. Il compito che gli alunni dovranno eseguire consiste nel seguire il percorso che gli amici dovranno fare per raggiungere il punto dal quale partire per raggiungere ZRB.

Ecco le istruzioni e la mappa per raggiungermi su ABC:

1) Domenica mattina alle otto e quindici, prendete l'autobus numero 27, davanti alla scuola e scendete alla fermata davanti al Luna Park;
2) Entrate e andate sempre dritto, poi girate a destra alla grande giostra;
3) Superate gli scivoli e girate a sinistra dopo la fontana;
4) Dopo le altalene, a destra ci sono gli autoscontri;
5) Dietro gli autoscontri c'è la casa dei fantasmi e davanti alla casa c'è un treno;
6) Salite tutti sul vagone numero tredici.
7) Alle nove in punto, premete il pulsante a forma di triangolo sul vostro orologio. Non premete il pulsante rotondo, mi raccomando!

PS.: Importante! Non dimenticate il passaporto!

Eseguito questo compito potete anche fare alcune domande sul testo, ad esempio:
"Che cosa fanno i ragazzi domenica mattina? Che cosa devono fare alle 9 in punto?", ecc.

Pagina 11, esercizio 4 Rileggi la mail e osserva. Poi segna con una X i comportamenti corretti.

La classe osserva le illustrazioni e decide quali sono i comportamenti che i ragazzi devono tenere, secondo quanto indicato da ZRB nella sua mail.

Soluzione

I comportamenti corretti sono:

1. i ragazzi prendono l'autobus di mattina;
4. i ragazzi devono girare a sinistra dopo la fontana;

5. i ragazzi devono salire sul vagone n. 13 del treno;
7. i ragazzi devono premere il pulsante triangolare.

Pagina 12, esercizio 5, traccia 9 Ascolta e segna il percorso.

Questa attività serve per fissare ulteriormente l'assimilazione delle istruzioni e per ripassare l'imperativo alla seconda persona singolare. Prima di procedere all'ascolto soffermatevi sui luoghi riprodotti nel disegno e spiegatene il significato.

Entra al luna park e vai dritto.
Quando arrivi alla giostra, non andare a sinistra, ma gira a destra.
Supera gli scivoli e vai avanti fino alla fontana.
Qui non girare a destra, ma a sinistra.
Subito dopo il bar, gira a destra.
Ora vai sempre dritto.
Dove sei arrivato?

Soluzione
Al tiro a segno

Pagina 12, esercizio 6 Ora completa le istruzioni con le parole dell'elenco e rispondi.

Gli alunni devono completare il testo dell'ascolto con le parole date nei riquadri. Fate eseguire l'attività prima oralmente, poi, una volta che tutti avranno capito, fate completare.

Soluzione
Entra nel Luna Park e vai *dritto*.
Quando arrivi alla giostra, non *andare* a *sinistra*, ma *gira* a *destra*.
Supera gli scivoli e *vai avanti* fino alla fontana.
Qui *non* girare a destra, ma a sinistra. Subito dopo il *bar*, gira a destra.
Ora vai sempre *dritto*.
Dove sei arrivato? *Sono arrivato/a al tiro a segno.*

Pagina 13, esercizio 7, traccia 10 Ascolta e osserva. Poi numera i segnali.

Prima di procedere all'esecuzione dell'esercizio, chiarite il significato delle immagini e insegnate il lessico relativo, ad esempio dicendo: "Che cosa c'è nella foto n. 1? Una *fontana*. E che altro vedete? Dell'*acqua*. L'acqua è importante, non si deve *sprecare*."
Poi insegnate la forma negativa dell'imperativo dando alcuni ordini e poi ripetendo gli stessi ordini in forma negativa, ad esempio: "Mark, vieni qui! Alt! Non venire! Susan, apri la porta. Alt! Non aprire la porta!" e così via.
Fate quindi ascoltare la registrazione: gli alunni numerano le immagini man mano che sentono.

1. Non raccogliere i fiori.
2. Non accendere il fuoco!

3. Non sprecare l'acqua!
4. Non dare cibo agli animali!
5. Non sporcare!
6. Non calpestare le aiuole!

Soluzione
1. Non raccogliere i fiori!
2. Non accendere il fuoco!
3. Non sprecare l'acqua!
4. Non dare cibo agli animali!
5. Non sporcare!
6. Non calpestare le aiuole!

3 – 2 – 1 – 5 – 4 - 6

Pagina 13, esercizio 8, traccia 11 Ascolta e leggi la filastrocca.

Questa filastrocca vi fornirà l'opportunità di fissare ulteriormente le forme dell'imperativo (affermativa e negativa), oltre che di far riflettere gli alunni sul significato della convivenza pacifica.

LA RICETTA PER FARE LA PACE
Con i tuoi amici hai litigato:
loro ora sono tristi e tu sei arrabbiato.
Ma ecco qui una ricetta
per fare pace in tutta fretta:
pensa che voi siete amici
ci vuol poco a tornare felici.
Non fare l'offeso!
Non tenere il muso!
Chiedi scusa con un sorriso
mescola insieme parole e fantasia
e la tristezza volerà via!

Pagina 14, esercizio 9 Osserva e leggi.

Questa attività è molto utile per ripassare la funzione 'fornire informazioni personali'. Fate leggere (o leggete voi) le informazioni relative a Filippo.

Pagina 14, esercizio 10 Ora rispondi alle domande.

Il simbolo del parlato indica che si tratta di un'attività anche di produzione orale, nella quale i ragazzi possono fornire risposte sia controllate (come in questo caso) sia aperte. Gli alunni, a turno, faranno le domande e gli altri risponderanno.

Soluzione

1. Si chiama Filippo Argenta.
2. La risposta cambia.
3. È nato a Milano, in Italia.
4. Abita a Milano in via Giovanni Pascoli 105.
5. È alto 1 metro e 40 centimetri.

Pagina 15, esercizio 11 Completa il passaporto con i tuoi dati.

Gli alunni completano il proprio passaporto compilando tutti i dati richiesti.
L'esercizio può continuare sottoforma di un'attività di parlato: gli alunni si fanno reciprocamente domande e forniscono le informazioni sulla propria persona.

Pagina 15, esercizio 12, traccia 12 Ascolta e leggi. Poi colora solo i fumetti con le informazioni corrette.

Ciao a tutti! Mi presento: io sono Mohamed e ho 10 anni. Sono alto 1 metro e 39 centimetri e peso quasi 38 kg. Sono nato in Marocco, in una grande città che si chiama Rabat. Però adesso vivo con la mia famiglia in Italia, a Genova. Abito in via Leopardi n. 88.

Soluzione

Sono nato a Rabat, in Marocco. Mi chiamo Mohamed. Abito in Italia, a Genova. Sono alto 1 metro e 39 cm e peso 38 kg. Abito in via Leopardi n. 88.

Pagina 16, esercizio 13, traccia 13 Ascolta e osserva. Poi numera i disegni.

Questa attività ha lo scopo di rinforzare ulteriormente l'assimilazione dell'imperativo e, al tempo stesso, di far eseguire alla classe un lavoro manuale. Fate in modo che gli alunni abbiano con sé tutto l'occorrente e poi procedete all'ascolto, avendo cura di fermare la registrazione dopo ogni istruzione per dare modo alla classe di eseguire ciò che viene richiesto.

1. Spezza a metà gli stuzzicadenti.
2. Unisci i tappi più grandi con metà stuzzicadenti e un po' di colla.
3. Disegna le foglie sulla carta verde.
4. Ritaglia le foglie.
5. Costruisci i rami con i tappi più piccoli.
6. Unisci le foglie ai rami con gli stuzzicadenti.

Pagina 16, esercizio 14 Ora completa le istruzioni.

Soluzione

1. Spezza a metà gli *stuzzicadenti*.
2. Unisci i *tappi* più grandi con metà stuzzicadenti e un po' di colla.
3. Disegna le *foglie* sulla carta verde.

4. Ritaglia le *foglie*.
5. Costruisci i *rami* con i *tappi* più piccoli.
6. Unisci le *foglie* ai *rami* con gli stuzzicadenti.

Pagina 17, esercizio 15 Leggi e completa con l'espressione corretta.

Soffermatevi sulla tavola dell'imperativo per ripassare le varie forme, affermativa e negativa, singolare e plurale. Quindi fate eseguire l'esercizio e correggete ad alta voce.

Soluzione

1. Camilla, *non parlare* per piacere!
2. Luca e Matteo, *non chiacchierate*!
3. Camilla e Mina, *state* attente!
4. *Non disegnare*, Luca! *Fai* attenzione!

CHE STRANO!

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Usare le esclamazioni per indicare stati d'animo Esprimere capacità e incapacità Parlare di un'attività sportiva	Che fame/sete... So ballare...Non so nuotare Faccio sport Sport e sportivi	Espressioni esclamative Verbi *sapere* e *fare*: presente indicativo

Spiegate che i nostri amici, dopo aver premuto il pulsante corretto, sono stati catapultati nello spazio e ora sono giunti sul pianeta ABC, dove incontrano ZRB21. Il luogo è freddo e inospitale, non ci sono alberi ed è buio; tutto è molto diverso dal pianeta Terra!
Prima dell'ascolto invitate i ragazzi a osservare le illustrazioni e a fare ipotesi sul contenuto. Chiedete, ad esempio: "Dove sono i nostri amici? Com'è questo posto? Ci sono alberi?".

Pagina 18, esercizio 1, traccia 15 Ascolta e osserva. Poi ripeti.

Fate ascoltare un paio di volte il testo, che gli alunni seguiranno leggendo sul libro, chiedete di ripetere le battute di ciascun personaggio, prima in coro e poi individualmente.
Alla fine potete chiedere ai ragazzi, a turno, di drammatizzare le scene davanti alla classe.

Narratore: E così i nostri amici partono per la loro avventura sul pianeta ABC. Il viaggio è velocissimo. Eccoli sul nuovo pianeta. Ad aspettarli c'è il loro amico ZRB e anche uno strano personaggio. Chi sarà?
Camilla: Dai, scendiamo. Che posto strano... non ci sono alberi... e che buio!
Luca: Brrr, che freddo! Dove siamo? Sulla luna?
Matteo: Siamo su ABC! E quello là è ZRB!
Mina: Ciao ZRB!
Billo abbaia.

ZRB: Ciao ragazzi! Benvenuti! Che bello che siete qui! C'è anche Billo!
Matteo: Guarda quella casa nella roccia...
Luca: Ci sono due (*breve pausa imbarazzata, non sa come definire gli alieni*) ... alieni alla finestra.
Camilla: E questo chi è?

ZRB: Ah, lui è HC2, il mio robottino. Noi non abbiamo animali domestici.
HC2: *scandisce con voce metallica* CIAO RAGAZZI
Mina: Che carino! Parla e si muove come un bambino... Sa anche parlare l'italiano!
Luca: Tipo Pinocchio, insomma. Ma lui non è un burattino è un robot...
Camilla: Questo è un regalo per te, ZRB.
ZRB (*contento e imbarazzato*): Un regalo? Grazie! Uhm, che profumino! È una pizza! Dai, andiamo a casa. I miei genitori ci stanno aspettando.

Pagina 19, esercizio 2 Ascolta di nuovo: Vero (V) o Falso (F)?

Dopo aver riascoltato una o più volte il dialogo fate eseguire l'esercizio singolarmente o a coppie. Infine correggete insieme a tutta la classe.

Soluzione
1V; 2F; 3F; 4V; 5F

Pagina 20, esercizio 3 Leggi e osserva. Poi completa con le parole che mancano.

Fate eseguire l'attività individualmente o a coppie. I bambini leggono e sostituiscono le parole alle immagini. Alla fine verificate facendo leggere una frase alla volta.

Soluzione
I bambini sono arrivati sul pianeta ABC con l'astronave.
Che strano questo pianeta! Ci sono tante rocce colorate ma non ci sono alberi e non ci sono nemmeno animali.
Non c'è neanche il sole e c'è buio. Che brutto!
Però ZRB ha un robot di compagnia: si chiama HC2.
È piccolo, dorato e ha due strane mani! Che buffo!

Pagina 20, esercizio 4, traccia 16 Ascolta e leggi. Poi ripeti la canzone.

Prima di far ascoltare la canzone chiarite il significato di alcune parole ed espressioni, come 'pineta', 'restiamo senza parole', 'avviene' ecc.
Dopo l'ascolto dividete la classe in quattro gruppi e fate ripetere una strofa a ciascun gruppo; i gruppi ripeteranno due o tre volte fino a che le parole non saranno memorizzate.

Dai, vieni anche tu
Che buffo questo pianeta,
non c'è neanche una pineta,
nemmeno un albero e nemmeno il sole
e noi restiamo senza parole!

Però è bello scoprire insieme
che cosa c'è e che cosa avviene.

Ci sono rocce dai mille colori
e case strane di dentro e di fuori.
Ci sono robot al posto dei cani
e hanno pure quattro mani!

Dai vieni anche tu, non avere paura
partiamo insieme per questa avventura!

Pagina 21, esercizio 5, traccia 17 Ascolta e ripeti. Poi collega le espressioni alle immagini.

Fate ascolta le espressioni esclamative e spiegate il significato di quelle che risultano poco chiare. Dopo aver fatto ascoltare, ripetere e collegare invitate la classe a osservare attentamente le immagini e pensare agli stati d'animo (o agli stati fisici) corrispondenti (ad esempio: immagine n. 1 "il bambino ha sonno/è stanco").

1. Che fame!
2. Che bello!
3. Che brutto!
4. Che paura!
5. Che sete!
6. Che male!
7. Che sonno!
8. Che noia!

Soluzione
Che fame! 6; Che bello! 8; Che brutto! 4; Che paura! 7; Che sete! 2; Che male! 5, Che sonno! 1; Che noia! 3.

Pagina 22, esercizio 6, traccia 18 Ascolta e ripeti.

L'ascolto si focalizza sulla funzione 'esprimere capacità' o 'parlare di ciò che si sa fare' e sul verbo *sapere* nel senso di 'essere in grado di'. Fate ascoltare la registrazione e ripetere ciò che il robot HC2 sa fare. Poi chiedete alla classe: "Chi sa... programmare un computer/fare fotografie/parlare l'italiano...?" oppure "Sai/sapete stirare/aggiustare il telefonino...?" e guidate gli alunni nelle risposte.

Il robot HC2 sa fare molte cose, guardate! Sa...
parlare l'italiano, fare fotografie, risolvere un problema, guidare un'astronave, aggiustare il telefonino, programmare il computer... e anche ... stirare, fare le pulizie e ... fare la spesa!

Pagina 23, esercizio 7 Osserva e scegli: Sì o No.

Gli alunni devono ora indovinare se il robot HC2 è o non è in grado di fare ciò che viene raffigurato. Se volete, potete ricordare alla classe che HC2 vive su un pianeta dove manca l'acqua e dove non ci sono alberi. Una volta che la classe ha risposto a tutte le domande, passate all'attività successiva.

Pagina 23, esercizio 8, traccia 19 Ora ascolta e verifica. Hai fatto bene?

Si tratta di un ascolto per verificare le risposte date nell'esercizio precedente e per chiarire alcuni aspetti della triste vita sul pianeta ABC. Dopo l'ascolto è opportuno fare qualche domanda di comprensione, ad esempio: "Perché HC2 non sa sciare?".

Camilla: Allora, HC2 abbiamo visto che sai fare tante cose. Vediamo ora quello che non sai fare. Sai andare in bici?

HC2: Sì, ma le nostre biciclette sono speciali... e so anche andare sullo skate. Sono velocissimo nello spazio!
Camilla: Sai pattinare, nuotare o sciare?
HC2: Sul pianeta ABC non c'è acqua, quindi non c'è neppure ghiaccio.
Camilla: Ah, sì, certo. Sai ballare o cantare?
HC2: Sì, so ballare il ballo del robot e cantare la ninna nanna ai bambini di ABC.
Camilla: Bene... sei capace di salire sugli alberi?
HC2: Non ci sono alberi su ABC...
Camilla: È vero, scusa. E con la cucina come te la cavi? Sai cucinare?
HC2: Sì, mescolo tante pillole insieme e le servo su un grande piatto... Che buone!
Camilla: Ah... er... certo certo

Soluzione
HC2 non sa pattinare sul ghiaccio, nuotare, sciare, salire sugli alberi e non sa nemmeno cucinare.

Pagina 24, esercizio 9 Scrivi otto cose che sai e otto cose che non sai fare. Scegli fra le azioni di pag. 22 e 23.

Lasciate gli alunni liberi di lavorare individualmente o in coppia e concedete loro un po' di tempo per pensare e per scrivere.
Infine chiamate qualche alunno a esporre a voce le proprie capacità e incapacità.

Pagina 24, esercizio 10, traccia 20 Ascolta e indica ciò che Luigi, Claudia e Paola sanno fare e ciò che non sanno fare.

L'attività prevede di ascoltare e segnare sulla tabella con un ✓ le cose che ciascun ragazzo sa fare e con una quelle che non sa fare. Gli alunni possono lavorare in coppia o individualmente. Alla fine correggete chiamando un alunno per volta e chiedete: "Che cosa sa fare Luigi? Che cosa non sa fare?".

Luigi è un ragazzo molto sportivo, sa pattinare, sa sciare bene, sa nuotare, ma non sa andare in bicicletta. Sa giocare a calcio benissimo.

Claudia non fa nessuno sport, ma sa andare in bicicletta.

Paola sa pattinare, sa nuotare, sa giocare a calcio, ma non sa andare in bici e non sa giocare a tennis e sciare.

Pagina 25, esercizio 11, traccia 21 Leggi e ascolta la conversazione. Chi è Marion?

Fate ascoltare il dialogo un paio di volte e poi rivolgete la domanda alla classe; potete anche anticipare alcune domande dell'esercizio successivo, ad esempio: "Marion sa parlare l'italiano? Che lingua sa parlare?".

Marco: Ciao Alberto, questa è la mia amica Marion. Ha nove anni.
Alberto: Ciao Marion. Da dove vieni?... Ma, Marco, lei non parla italiano?
Marco: No, non sa parlare italiano, parla inglese. Viene dall'Inghilterra... Marion abita a Londra.

Pagina 25, esercizio 12 Ora rispondi alle domande.

Fate esercitare la classe prima oralmente nelle risposte.
Dopo che le strutture e il lessico sono stati assimilati gli alunni possono procedere alla stesura delle risposte.

Pagina 26, esercizio 13 Che cosa sa o non sa fare Marion? Scrivi 6 frasi sul tuo quaderno.

Come per l'esercizio precedente, sollecitate gli alunni a formulare le frasi oralmente prima della stesura. Alla fine verificate facendo leggere una frase per volta.

Pagina 26, esercizio 14, traccia 22 Ascolta e ripeti la poesia. Quali di queste cose sai fare tu?

Prima dell'ascolto chiarite il significato delle parole sconosciute servendovi di flash card o del materiale illustrativo sul libro.
Mentre la classe ascolta mimate le varie azioni e poi chiedete agli alunni di mimare insieme a voi. Infine, dopo aver fatto memorizzare la poesia, chiedete ai ragazzi quali delle cose elencate sanno fare.

LE COSE DIFFICILI
Saper chiudere un occhio solo,
il pallone prendere al volo,
versare l'acqua dalla bottiglia,
serrare la porta con la maniglia,
suonare forte le dita a schiocco,
lanciare un fischio,
stringere un fiocco:
sono cose difficili e rare
che solo alcuni sanno fare.

(R. Guarnieri, L. Martini *L'omino delle filastrocche,* AMZ, Milano, 1979)

Pagina 27, esercizio 15, traccia 23 Osserva e ascolta il dialogo. Poi completa.

Fate ascoltare il dialogo alcune volte e poi invitate la classe ad eseguire l'esercizio. Spiegate che, per un'esecuzione corretta, occorre ascoltare con attenzione tutte le singole parole.
Verificate scrivendo alla lavagna le parole mancanti.

Lucia: Chi è quello?
Aisha: È mio cugino Omar. Vieni, te lo presento. Omar, questa è la mia amica Lucia.
Omar: Ciao Lucia.
Lucia: Ciao. Da dove vieni?
Omar: Dalla Tunisia, abito a Tunisi, la capitale.
Lucia: Complimenti, parli bene l'italiano!
Omar: Noi studiamo francese e italiano a scuola.

Pagina 27, esercizio 16 Ora rispondi.

Questa attività di ascolto e comprensione prevede che gli alunni ascoltino nuovamente il dialogo. Prima dell'ascolto, tuttavia, è opportuno far leggere le domande in modo che l'attenzione si focalizzi sugli aspetti richiesti. Fate rispondere prima oralmente e poi passate alla fase di trascrizione.

Soluzione
1. Il cugino di Aisha si chiama Omar.
2. Viene dalla Tunisia.
3. A Tunisi
4. Sì, sa parlare l'italiano e il francese.

Pagina 28, esercizio 17 Conosci i personaggi delle foto? Che sport praticano? Scegli tra gli sport elencati e scrivi come nell'esempio.

Prima di procedere all'esecuzione dell'attività presentate il lessico nuovo attraverso flash card o altro materiale illustrativo che avrete opportunamente preparato e fate ripetere. Potete anche ingrandire con il Me book i simboli dei vari sport.
Chiedete poi agli alunni se conoscono i personaggi raffigurati e quale sport praticano. Quindi fate eseguire l'esercizio.

Soluzione
Federica Pellegrini nuoto
Francesco Totti calcio
Mirco Bergamasco rugby
Valentino Rossi motociclismo
Giorgio Rocca sci
Carolina Kostner pattinaggio su ghiaccio

Pagina 28, esercizio 18 Abbina e leggi.

Scopo di questo esercizio è assimilare i sostantivi che si riferiscono a coloro che praticano i vari sport. Dopo averli attraverso le immagini proposte dal libro e dal Me book, potete anche fornire la versione maschile o femminile dei sostantivi proposti : giocatore/giocatrice, pattinatore/pattinatrice/sciatore/sciatrice, nuotatore/nuotatrice ecc.

Soluzione
Federica Pellegrini è una nuotatrice.
Francesco Totti è un calciatore.
Mirco Bergamasco è un giocatore di rugby.
Valentino Rossi è un pilota di moto.
Giorgio Rocca è uno sciatore.
Carolina Kostner è una pattinatrice.

Pagina 29, esercizio 19, traccia 24 Ascolta e ripeti. Poi completa.

Le mini interviste proposte hanno lo scopo di focalizzare l'attenzione sugli impegni sportivi dei ragazzi: in Italia la maggior parte dei bambini e degli adolescenti è occupata in attività pomeridiane, molte delle quali legate allo sport.
Prima di far ascoltare spiegate che 'fare sport' è un'espressione più usata di 'praticare uno sport', anche se quest'ultima è l'espressione corretta.
Fate poi ascoltare e ripetere i minidialoghi. Infine procedete al completamento del testo.

Intervistatore: Laura, fai sport? *Laura*: Si, faccio nuoto e ginnastica artistica. Vado in piscina una volta alla settimana e due volte in palestra.	*Intervistatore*: E tu, Mauro, che sport fai? *Mauro*: Faccio rugby. Vado al campo tre volte alla settimana.	*Intervistatore*: E tu, Anna? *Anna*: Io non faccio sport, ma vado sempre in bicicletta!

Soluzione
Laura fa *due* sport: nuoto e *ginnastica artistica*.
Va in *palestra* due volte alla settimana. Va in piscina *una* volta alla settimana.
Mauro va al *campo* di rugby *tre* volte alla *settimana*.
Anna non fa *sport* ma *va* sempre in bicicletta!

Pagina 29, esercizio 20 Ora rispondi.

Si tratta di un'attività di produzione orale nella quale gli alunni sono chiamati ad esprimersi liberamente. Eseguite queste brevi interviste davanti alla classe in modo che tutti possano avere la possibilità di parlare.

Pagina 30, esercizio 21 Completa con la forma corretta del verbo *sapere*.

Ripassate insieme alla classe la coniugazione del verbo 'sapere' e poi fate eseguire l'esercizio. Verificate con tutta la classe.

Soluzione
1. Tu *sai* giocare a carte? No, ma *so* giocare a tombola. Giochiamo?
2. Laura e Sandra *sanno* fare la pizza. E voi, che cosa *sapete* fare?
3. Peter, *sa* parlare l'italiano? Sì, *sa* anche il francese e l'inglese.
4. E voi, ragazzi, *sapete* sciare? Certo, abitiamo in montagna! Noi *sappiamo* anche andare sullo snowboard.
5. Io non *so* usare bene il computer. Mi insegni, per piacere?

Pagina 31, esercizio 22, traccia 25 Ascolta e scrivi le forme del verbo *fare*.

Ripassate anche il verbo 'fare' e fate ascoltare la filastrocca, che ne propone tutte le forme.

Fate poi eseguire l'esercizio in coppie o individualmente e correggete insieme alla classe.

Facciamo così

Facciamo così:
io faccio la spesa al supermercato
Così tu fai la torta al cioccolato;
la nonna fa la marmellata,
poi insieme facciamo una bella crostata:
Però fate silenzio, per favore,
I bravi bambini non fanno rumore!

Soluzione

Io *faccio* la spesa al supermercato
così tu *fai* la torta al cioccolato;
la nonna *fa* la marmellata,
poi insieme *facciamo* una bella crostata:
però *fate* silenzio, per favore,
i bravi bambini non *fanno* rumore!

UNA CASA NELLO SPAZIO

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Descrivere la casa e la propria camera	La casa e i mobili Al primo piano c'è/ ci sono Le forme geometriche È triangolare, rettangolare...	*C'è – ci sono* (ripasso) Numerali ordinali (fino a 10)
Chiedere e ottenere il permesso di fare qualcosa	Posso giocare ...?	Il verbo *potere* (vari usi)

In questa Unità i bambini scoprono la casa in cui vive il loro amico ZRB e fanno la conoscenza dei suoi genitori, Zeta e Erre. Questo permette di rivedere il lessico relativo alla famiglia e alla casa, introducendo anche i termini italiani per descrivere le forme (*quadrato*, *rettangolare*, *triangolare*, *rotondo*, *ovale*). Nella seconda parte dell'Unità, invece, sempre mediante la lettura di una storia, si presenta anche il verbo *potere*.

Pagina 32, esercizio 1, traccia 27 Ascolta e osserva. Poi ripeti.

Prima di avviare la registrazione, soffermatevi sulle illustrazioni delle pagine 32 e 33 e introducete l'argomento trattato, anche ponendo alcune domande alla classe. Indicando i diversi personaggi illustrati, chiedete, ad esempio: " Che cosa fa Mina? Farà caldo o freddo su ABC?, Chi sarà questa signora? E questo signore?".

Introducete voi i termini relativi alle forme geometriche piane: basterà disegnarle alla lavagna e invitare gli alunni a dirvi il nome di arredi o oggetti scolastici che hanno una determinata forma. (Ad esempio: "il libro e il quaderno sono rettangolari, la base del portapenne è rotonda, la lavagna è quadrata...").

Fate ascoltare una prima volta la storia, chiedendo ai bambini di leggere il testo sul libro. Chiariti eventuali dubbi, fate ascoltare una seconda volta. Poi assegnate le parti e fate leggere i dialoghi. Alla fine potete chiedere ad alcuni di rappresentare la scena.

Narratore: I ragazzi ora vanno a casa di ZRB. È davvero molto strana! È una casa nella roccia, molto diversa dalle nostre case...
ZRB: Dai, ragazzi, non state lì fuori... fa freddo! Potete entrare...
Mina: Eh, sì, fa proprio freddo qui.
Matteo: Mamma mia, che paura...
Zeta, mamma di ZRB: Benvenuti, ragazzi. Io sono Zeta, la mamma di ZRB e questo è mio marito Erre.

Tutti: Buon giorno...
Camilla: Ohh! Ma... quella è la Terra!
Erre, padre di ZRB: Sì, noi amiamo molto il vostro pianeta. È così bello... rotondo, con pianure, colline, montagne e il mare! ABC non è un bel pianeta...
HC2: Il pranzo è servito al primo piano!
Zeta: Bene, HC2 ci ha preparato un bel pranzetto a base di pillole!
ZRB: Mamma, aspetta. C'è un regalo dall'Italia... Una pizza!
Zeta (*diffidente*): Una pizza? Ma... si può mangiare?
Mina: Certo! È buonissima!

Pagina 33, esercizio 2 Ascolta di nuovo. Vero (V) o Falso (F)?

Chiedete ai bambini di leggere autonomamente le affermazioni e di indicare se sono vere o false. Poi verificate la correttezza dell'esercizio insieme alla classe.

Soluzione
1. V; 2.V; 3. F; 4. V; 5. F

Pagina 34, esercizio 3 Osserva e collega. Poi scrivi.

Chiedete ai bambini di osservare le illustrazioni, collegandole alle parole adatte. Fate poi completare le frasi e verificate la correttezza del lavoro facendo rileggere ad alta voce.

Soluzione
1. Il tavolo della terrazza *è rettangolare*
2. Le finestre *sono rettangolari*.
3. La palla da rugby *è ovale*.
4. I cartelli di pericolo *sono triangolari*.
5. Il mio orologio *è rotondo*.
6. Le lavagne della mia classe *sono quadrate*.

Pagina 35, esercizio 4 Ora forma tu otto frasi, come nell'esempio.

Basandosi sull'esempio, i bambini dovranno scrivere alcune frasi utilizzando correttamente sia il verbo *essere* (*È/Sono*) che gli aggettivi relativi alle forme geometriche.

Soluzione
I computer sono rettangolari.
Il mouse è ovale.
Gli occhiali sono ovali.
La squadra/il righello è triangolare.
Le fotografie sono quadrate.
Lo smartphone è rettangolare.
I Cd sono rotondi.
La Terra è rotonda.

Pagina 36, esercizio 5, traccia 28 Ascolta e leggi la descrizione. Poi completa.

Dite ai bambini che ascolteranno la descrizione della casa di ZRB e che poi dovranno completare il testo, sostituendo alle immagini le parole corrispondenti. Quando tutti avranno terminato il lavoro, fate riascoltare la registrazione, così che ognuno possa apportare eventuali correzioni. Infine chiedete ad alcuni di leggere ad alta voce.

Soluzione

Questa è la casa dove *ZRB* abita con i suoi *genitori*.
Ci sono *sei* piccole finestre, due sono quadrate e *quattro* triangolari.
La *porta* è triangolare.
In casa ci sono *sei* piani: a piano terra c'è una grande stanza con uno schermo enorme.
Sullo schermo si vedono la *Terra* e il pianeta ABC che è *ovale*. Da un piano all'altro si può prendere l'ascensore.
Al primo piano c'è un *tavolo* basso e rotondo con quattro sedie e tante *lampade* colorate.
Alle pareti ci sono tre schermi e tre *computer*: uno per ZRB, uno per *Zeta*, la sua mamma e uno per Erre, il suo papà.
Al secondo piano ci sono due *camere da letto*. Ma i *letti* non si vedono, sono dietro gli specchi!

Pagina 37, esercizio 6 Ora disegna tu una casa strana. Poi rispondi alle domande.

Dite ai bambini di disegnare una casa particolare di almeno due piani che abbia forme e colori anche inusuali. Poi chiedete ad ognuno di rispondere alle domande relative al proprio disegno. Chiedete poi a tutti di mostrarvi il disegno e di leggere le risposte fornite.
Al termine, per esercitare la lingua orale, disegnate voi una casa alla lavagna e chiedete ai bambini di descriverla, utilizzando le domande-guida solo se necessario.

Pagina 38, esercizio 7, traccia 29 Ascolta e leggi. Poi trova gli errori.

Fate osservare il disegno della camera da letto e fate qualche domanda per verificare che tutti ricordino il lessico relativo agli arredi rappresentati (Chiedete, ad esempio: "Che cos'è? È una cucina? Che cosa c'è nella stanza? Ci sono tappeti? Quanti?..."). Poi informate i bambini che ascolteranno una descrizione della camera in cui ci sono alcuni errori, che loro dovranno trovare. Chiedete ai bambini di leggere autonomamente il testo e di apportare le dovute correzioni. Quindi verificate l'esercizio chiedendo a ogni bambino di dire una frase relativa al disegno.

Nella mia camera ci sono tre finestre. A destra c'è il mio letto e a sinistra c'è il letto di mia sorella. Ci sono due computer e due scrivanie. Per terra c'è un tappeto colorato. Ci sono anche due comodini e due lampade.

Soluzione

Le finestre sono due.
I letti sono a sinistra.
Il computer è uno solo.
C'è un solo comodino.
C'è una sola lampada.

Pagina 38, esercizio 8 Disegna la tua camera ideale e descrivila. Poi completa.

In questo esercizio ogni bambino dovrà disegnare la camera che vorrebbe, stilando poi una lista di quello che c'è. Al termine del disegno, chiedete ad ogni bambino di formulare (oralmente) almeno due frasi per descrivere la propria camera ideale, una con *c'è* e una con *ci sono*. Eventualmente, suggerite di iniziare la descrizione con la formula "Nella mia camera ideale c'è... ci sono...". Per arricchire le descrizioni, ponete anche alcune domande aggiuntive così da esercitare l'espressione orale (chiedete ad esempio: "C'è un tappeto? Di che colore è? Ci sono quadri? Come sono?...").

Pagina 39, esercizio 9 Sottolinea le parole giuste e completa le risposte.

Anche questo esercizio si sofferma sulla descrizione della camera da letto e sul ripasso del lessico relativo. Prima di iniziare il lavoro, verificate che tutti ricordino il significato delle parole indicate. Dopo aver chiarito la consegna dell'esercizio, fate lavorare i bambini autonomamente. Infine chiedete ad alcuni di leggervi le frasi che hanno scritto (oppure chiedete: "Che cosa c'è sulla scrivania? E sul letto? E dentro l'armadio?").

Soluzione

1. Computer, libri, penna
   Sulla scrivania ci sono il computer, i libri e la penna.
2. Gatto, pallone, quaderni
   Sul letto ci sono il gatto, il pallone e i quaderni.
3. Vestiti, zaino, felpe
   Nell'armadio ci sono i vestiti, lo zaino e le felpe.

Pagina 40, esercizio 10, traccia 30 Ascolta la storia.

Prima di avviare la registrazione informate i bambini che i protagonisti della storia sono Spigolina, una bambina che vive in un paese strano, Quadrotto, e Morbidone, un bel gatto con qualche nozione di magia. Se lo ritenete opportuno, fate notare che i nomi dei protagonisti e del luogo in cui si svolge la vicenda non sono casuali, ma corrispondono alle caratteristiche dei personaggi.

Se è possibile, utilizzate il Me book allegato alla guida e soffermatevi sulle immagini che illustrano la storia e chiedete ai bambini di descriverle, eventualmente sollecitandoli con alcune domande. Potete chiedere, ad esempio: "Com'è qui Spigolina? Di che forma è il suo viso? Dov'è? È allegra o triste? Che cosa fa Morbidone?...". Mostrando alla classe le immagini in sequenza, la maggior parte dei bambini dovrebbe riuscire a comprendere il significato globale del testo.

Poi avviate la registrazione, fermandovi dopo ogni sequenza e utilizzando spiegazioni e mimica per favorire la comprensione.

Dopo il primo ascolto, chiedete ai bambini di leggere il testo ad alta voce, una frase ciascuno. Poi fate ascoltare una seconda volta.

Spigolina e Morbidone

Spigolina è una bambina triste e nervosa. La notte dorme male. Si gira e si rigira nel letto. Ma non si può dormire comodi in un mondo a spigoli! Eh, sì, perché Spigolina vive a Quadrotto, un paese dove tutto è squadrato. Il letto è quadrato, lo specchio quadrato, le case e le auto sono quadrate, triangolari, rettangolari. Anche la testa delle persone è quadrata. E forse anche il loro cuore. Infatti nessuno è contento di vivere qui.
È molto scomodo vivere in un mondo così, figuriamoci, poi, dormire!
Un giorno sul pianeta Quadrotto arriva Morbidone. Morbidone è un gatto tondo tondo e grassottello. È così morbido che tutti vogliono tenerlo in braccio.
Quando Spigolina gli si avvicina, però, non può prenderlo in braccio. Lui scappa...
"Mi fai male, con tutti quegli spigoli!" si lamenta Morbidone.
"Che cosa posso fare?" chiede Spigolina.
"Ho qui una pozione magica", risponde Morbidone. "Ci sono dieci grammi di allegria, dieci di generosità e dieci di pazienza... Provala!"
Spigolina beve la pozione e, come per magia, i suoi spigoli si arrotondano...
"Non posso crederci," dice Spigolina..."Ora sono una bambina normale!"
Certo, una bambina allegra, generosa e paziente... senza spigoli!
E così finalmente Spigolina può prendere in braccio Morbidone!
Che bello!

Pagina 41, esercizio 11 Rileggi la storia. Vero (V) o Falso (F)?

Per verificare la comprensione della storia di Spigolina e Morbidone, i bambini dovranno indicare l'esattezza o meno di alcune affermazioni relative al racconto, dopo averlo riletto. L'esercizio può essere svolto sia individualmente, che a classe intera. In questo secondo caso, chiedete voi ad alcuni bambini di leggere le frasi ad alta voce, ad altri di decidere se sono vere o false e ad altri ancora di correggere quelle risultate sbagliate. Eventualmente, potete aggiungere voi altre frasi relative alla storia o porre altre domande, per fare in modo che tutti i bambini siano coinvolti.

Soluzione
1. F; 2. V; 3. V; 4. F; 5. F; 6. V; 7. F

Pagina 42, esercizio 12, traccia 31 Ascolta Alice che parla delle cose che può e non può fare a scuola e metti una crocetta al posto giusto.

Dite ai bambini che ascolteranno un dialogo nel quale una ragazza di nome Alice racconta quello che lei può e non può fare a scuola. Avviate la registrazione e interrompetela dopo ogni sequenza, fornendo le spiegazioni del caso. Dite poi ai bambini di leggere le affermazioni e di indicare se sono comportamenti che Alice può adottare in classe, oppure no. Fate ascoltare interamente il dialogo per fare in modo che i bambini apportino eventuali correzioni e poi correggete collettivamente il lavoro.

Ragazzo: Alice, che cosa puoi fare a scuola?
Alice: Posso giocare in cortile con i miei compagni, posso mangiare alla mensa, posso dipingere durante l'ora di arte... posso anche fare ginnastica...
Ragazzo: Puoi usare il telefonino in classe?
Alice: No, i bambini non possono usare il telefonino... non possono nemmeno arrivare in ritardo, non possono guardare i cartoni alla televisione.
Ragazzo: Puoi restare a scuola fino alle sette?
Alice: No, possiamo restare a scuola fino alle 4 e mezza.

Soluzione

1. Arrivare in ritardo.	No
2. Giocare in cortile.	Sì
3. Mangiare alla mensa scolastica.	Sì
4. Usare il telefonino in classe.	No
5. Guardare i cartoni alla TV.	No
6. Restare a scuola fino alle 7.	No
7. Dipingere.	Sì
8. Fare ginnastica.	Sì

Pagina 42, esercizio 13 Scrivi altre cose che puoi e non puoi fare a scuola.

Prima di far eseguire l'esercizio, invitate i bambini a parlare di quello che possono o non possono fare a scuola. Chiedete ad ognuno: "Che cosa puoi fare a scuola?" e invitateli a rispondere formulando una frase completa ("A scuola posso..."). Comportatevi allo stesso modo per i comportamenti che non si possono tenere a scuola e poi invitate i bambini a completare la tabella.
Quando tutti avranno terminato, chiedete a qualche bambino di leggere il proprio lavoro.

Pagina 43, esercizio 14 Che cosa puoi fare nella tua camera? Osserva, leggi e completa. Poi racconta.

Come nell'esercizio precedente, anche in questo caso i bambini dovranno completare una tabella,
segnalando i comportamenti consentiti e non consentiti nella loro camera. Anche se alcune azioni sono suggerite, l'elenco può essere ampliato a piacimento.
Anche in questo caso, ripassate le azioni, è utile chiedere ad ogni bambino di esprimersi verbalmente, formulando almeno una frase su ciò che può fare nella sua camera e ciò che non può fare. A questo scopo, chiedete ad ognuno "Che cosa puoi/non puoi fare nella tua camera?", e fate in modo che i bambini rispondano in modo completo ("Nella mia camera posso/non posso...").

Pagina 44, esercizio 15 Leggi e ripeti "La casa".

Fate leggere il testo della canzone (potete anche scaricarla da *You tube* e farla ascoltare alla classe). Chiarite il significato dei termini che i bambini non conoscono ancora.

Pagina 45, esercizio 16 Osserva e leggi lo schema qui sopra. Poi inserisci la forma corretta del verbo *potere* nelle frasi.

Questo esercizio che conclude l'Unità, si focalizza sull'uso del verbo *potere* insieme all'infinito, presentato nella tabella. Fate lavorare individualmente gli alunni, poi verificate il lavoro facendo leggere ad alta voce le frasi.

Soluzione

1. Maestra, *posso* uscire? Sì, ma torna subito.
2. Noi non *possiamo* andare a letto tardi.
3. Carla, Luca *potete* venire alla lavagna?
4. Spigolina non *può* abbracciare il gatto Morbidone.
5. Alice, *puoi* scrivere il tuo nome, per piacere?
6. Gli alunni non *possono* arrivare in ritardo.

GIOCHI

Ogni bambino disegna la camera di un alieno, utilizzando forme e colori improbabili, eventualmente anche inserendo alcuni arredi particolari. Al termine, i bambini si scambiano il foglio e ognuno descrive la stanza che gli è capitata.

Disegnate un personaggio o un oggetto utilizzando le forme geometriche. Poi descrivetelo, commettendo appositamente degli errori. Assegnate un punto al/ai bambino/i in grado di correggere le frasi che non corrispondono al disegno.

Dividete la classe in due o più squadre. Un bambino va alla lavagna e disegna un personaggio fantastico sulla base delle indicazioni che, a turno, i componenti della squadra avversaria gli forniscono. Chi sbaglia fa perdere un punto alla propria squadra.

MI SVEGLIO

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
	L'ora (ripasso)	
Chiedere informazioni su azioni abituali e descriverle	La giornata abituale Mi sveglio, mi alzo... gioco Quando/dove/con chi/che cosa...?	Gli interrogativi Verbi riflessivi (presente indicativo)
Riordinare sequenze e raccontare	Prima... dopo...	

In questa Unità si introducono le azioni compiute abitualmente, utilizzando i verbi riflessivi al presente indicativo, oltre che ripassare alcune azioni già note ai bambini. Lo scopo è quello di fornire le strutture linguistiche e il lessico necessari per riordinare sequenze e per raccontare utilizzando gli indicatori temporali appropriati.

Pagina 46, esercizio 1, traccia 33 Ascolta e osserva. Poi leggi.

In queste pagine iniziali, i bambini si sono alzati da poco e si stanno preparando per uscire, insieme al loro amico ZRB.
Se possibile utilizzando il Me book e una LIM, mostrate ai bambini le illustrazioni delle pagine 46 e 47 e invitateli a fare ipotesi sul contenuto dei dialoghi. Potete anche proporre le solite domande-stimolo, chiedendo, ad esempio: "È mattino o sera? Che cosa fa Mina? E Camilla?...". Avviate poi l'ascolto, soffermandovi dopo ogni sequenza per fornire eventuali delucidazioni. Chiariti i termini che eventualmente non risultassero noti a tutti, fate riascoltare la storia dall'inizio alla fine. Poi formate dei gruppi di bambini cui assegnerete le parti e fate leggere il dialogo.

Narratore: Sono le 7 del mattino. I bambini sono ancora in pigiama.
ZRB: Siete pronti, bambini? Oggi andiamo a visitare la città! Dobbiamo uscire tra dieci minuti esatti e prendere il razzo delle sette e quindici...
Mina: Ma... che ore sono? C'è sempre buio qui...
Camilla: Dieci minuti? Non è possibile, ZRB...
Luca: Già, impossibile! Ci serve molto più tempo...

ZRB: Più tempo? Perché? Che cosa devi fare?
Luca: Beh, io al mattino mi lavo, mi vesto, faccio colazione, mi lavo i denti, mi pettino...
Camilla: E anche noi, naturalmente! Ci laviamo, ci vestiamo...

ZRB (*stupito*): Vi lavate, vi vestite, fate colazione e vi lavate i denti tutte le mattine? Tutti? Anche Billo?

Camilla (*ridendo*): Ma no, ZRB, Billo no! Lui è un cane!!!
Billo abbaia.

Pagina 47, esercizio 2 Ascolta di nuovo: Vero (V) o Falso (F)?

Chiedete ai bambini di segnalare se le affermazioni sono vere o false e poi, scelti alcuni bambini, verificate il lavoro. Eventualmente, se il livello della classe lo consente, potete chiedere ai bambini di correggere le frasi risultate scorrette.

Soluzione
1. V; 2. F; 3. V; 4. F; 5. F

Pagina 48, esercizio 3, traccia 34 Ascolta e ripeti.

In questo esercizio si presentano le azioni abituali. Chiedete ai bambini di osservare le immagini mentre avviate la registrazione e di ripetere le frasi. Potrebbe essere opportuno dividere l'attività in due tempi. In un primo momento potete far ascoltare e ripetere le prime otto frasi, completando l'attività solo quando tutti le avranno memorizzate.
Per verificare la memorizzazione, indicate le immagini o imitate le azioni e chiedete ai bambini di ripetere la frase corrispondente. Potete anche far lavorare i bambini in coppia. In questo caso, a turno, i bambini indicheranno le immagini, passando a quella successiva solo quando il compagno avrà riconosciuto l'azione e sarà in grado di dire la frase. Muovendovi per la classe, potrete verificare facilmente la corretta esecuzione dell'esercizio.

1. Mi sveglio;
2. Mi lavo;
3. Mi pettino;
4. Mi vesto;
5. Faccio colazione;
6. Vado a scuola;
7. Torno a casa;
8. Pranzo;
9. Faccio i compiti;
10. Mi annoio;
11. Gioco;
12. Mi diverto;
13. Guardo la TV;
14. Ceno;
15. Vado a letto.

Pagina 49, esercizio 4 Osserva e leggi. Poi colora la frase giusta.

Chiedete ai bambini di lavorare autonomamente. In questo esercizio vengono riproposte alcune delle immagini della pagina precedente con due didascalie ciascuna, una sola delle quali è cor-

retta. I bambini dovranno leggerle entrambe e colorare solo quella corrispondente all'immagine. Per correggere il lavoro, chiedete ad alcuni bambini di leggervi le frasi che hanno scelto. Eventualmente, potete chiedere ad altri bambini di leggere le frasi non utilizzate nell'esercizio e di mimare il comportamento descritto.

Soluzione
1. Mi vesto; 2. Mi sveglio; 3. Faccio colazione; 4. Pranzo; 5. Faccio i compiti; 6. Vado a scuola; 7. Suono la chitarra; 8. Mi diverto; 9. Mi lavo; 10. Mi pettino.

Pagina 50, esercizio 5, traccia 35 Ascolta: Vero (V) o Falso (F)?

Informate la classe che farete ascoltare alcuni dialoghi in cui i bambini intervistati dicono quello che stanno facendo. Se il comportamento ascoltato corrisponde all'immagine, i bambini dovranno fare una crocetta sulla V (Vero), altrimenti su F (Falso).
Al termine del lavoro, fate ascoltare nuovamente, per consentire eventuali correzioni. Poi verificate l'esercizio chiedendo a diversi bambini di leggere le loro risposte.

1) - Michele, che cosa fai?
   - Mi vesto.
2) - E tu, Anna, che cosa fai?
   - Mi alzo.
3) - Che cosa fai, Alessio?
   - Mi pettino.
4) - Che cosa fai?
   - Gioco con la palla;
5) - Che cosa fai, Bea?
   - Ceno.
6) - Laura, che cosa fai?
   - Gioco.
7) - Che cosa fai, Manuel?
   - Pranzo con la mia famiglia.
8) - Che cosa fai, Sandra?
   - Mi lavo.
9) - E tu Pia?
   - Mi annoio.

Soluzione
1. Vero; 2. Falso; 3. Falso; 4. Vero; 5. Falso; 6. Falso; 7. Vero; 8. Falso; 9. Vero

Pagina 51, esercizio 6 Collega, secondo l'esempio.

I bambini leggono le frasi e le collegano alle immagini corrispondenti, come nell'esempio. Al termine del lavoro, verificate con tutta la classe.

Soluzione

1. Mi lavo i denti.
2. Mi lavo la faccia.
3. Mi lavo le mani.
4. Mi lavo i capelli.
5. Mi lavo le orecchie.
6. Mi lavo le gambe.

Pagina 51, esercizio 7, traccia 36 Completa il racconto e leggi ad alta voce. Poi ascolta: hai fatto bene?

Dite ai bambini di leggere autonomamente la breve descrizione della domenica di Elena, sostituendo i disegni con le parole corrispondenti. Poi avviate la registrazione, così che tutti possano correggere eventuali errori.

La domenica mattina Elena si sveglia presto. Fa colazione con i suoi genitori e con suo fratello. Dopo va in campagna dai nonni. Il pomeriggio ci sono anche i suoi amici e lei si diverte: vanno in bici, giocano a palla e fanno merenda in giardino.

Al termine del lavoro, chiedete ai bambini di raccontare che cosa fanno la domenica. Se è necessario, aiutateli con alcune domande-stimolo (chiedendo, ad esempio: "A che ora ti svegli la domenica? Che cosa fai la mattina? E il pomeriggio?...").

Pagina 52, esercizio 8 Leggi e numera. Poi completa il percorso.

Dite i bambini di leggere le frasi che compongono la storia, assegnando un numero progressivo anche alle immagini corrispondenti. Fate poi completare il lavoro, dicendo di collegare i disegni tra loro con delle frecce, come mostra l'esempio.
Al termine chiedete ad alcuni bambini di ripetere la storia, guardando solo le immagini (A questo scopo, l'ideale sarebbe poter utilizzare il Me book collegato ad una LIM, di modo che risulti più semplice isolare le immagini dal testo).

Pagina 53, esercizio 9 Osserva e racconta. Poi copia le frasi al posto giusto.

In questo esercizio i bambini devono osservare le immagini e ricostruire la storia di Paolo, utilizzando i suggerimenti forniti ad inizio pagina. Prima di iniziare il lavoro di scrittura, potete porre domande ai bambini per verificare che abbiano assimilato le espressioni corrette, ma anche per sollecitare la discussione. Potete chiedere, ad esempio, "Che cosa fa Paolo nel disegno n°...?", ma anche "E tu, a che ora ti svegli di solito? A che ora ceni?...".

Soluzione

La mattina Paolo si sveglia alle 7.00.
Si lava.
Si veste.
Fa colazione.

Si lava i denti
Alle 8.00 va a scuola.
All'una torna a casa e pranza.
Fa i compiti.
Gioca un po' e, alle 7.30 cena.

Pagina 54, esercizio 10 Collega i verbi con le immagini relative.

In questo caso i bambini collegheranno alcune espressioni relative ad azioni abituali con le immagini appropriate. Per verificare il lavoro, chiedete ad alcuni bambini di correggere ad alta voce.

Soluzione
Mi sveglio 4; Mi lavo i denti 6; Mi pettino 5; Mi vesto 3; Mi asciugo 2; Faccio la doccia 1; Faccio colazione 7.

Pagina 54, esercizio 11 Scegli le parole e scrivi alcune frasi.

Utilizzando le parole suggerite, i bambini compongono alcune frasi di senso compiuto. Dopo aver corretto il lavoro, potete chiedere ai bambini di formare altre frasi (oralmente), utilizzando le azioni suggerite, o proponendone altre.

Soluzione
1. Guardo la TV/Guardo il gatto.
2. Mangio un gelato.
3. Disegno/Coloro una casa.
4. Gioco con la palla.
5. Bevo il latte.
6. Leggo un libro.
7. Apro gli occhi/un libro.

Pagina 55, esercizio 12, traccia 37 Ascolta e rispondi.

Prima di avviare la registrazione, necessaria per completare correttamente l'esercizio, fate lavorare i bambini oralmente, ponendo loro le domande o facendoli lavorare in coppia. Fate quindi ascoltare una prima volta, lasciando il tempo necessario per scrivere, e poi una seconda volta, per permettere eventuali correzioni. Al termine, dividete la classe in coppie chiedendo ad un bambino di leggere le domande e all'altro di leggere le risposte.

- Quando ti svegli la domenica?
- Di solito mi sveglio tardi.

- Con chi fai colazione?
- Faccio colazione con i miei genitori e con mio fratello Alberto.

- Dove vai a pranzo?
- Vado in campagna dai nonni. Ci sono anche i miei cugini!

- Che cosa fate?
- Andiamo in bici, giochiamo a palla e facciamo merenda in giardino.

- Quando torni a casa?
- Dopo cena.

Pagina 56, esercizio 13 Osserva e completa il racconto.

Osservando le immagini, i bambini dovranno completare il racconto, scrivendo alcune frasi.
Soluzione

1. Piumetta si sveglia.
2. (Piumetta) fa colazione (in cucina)
3. (Piumetta) va in giardino e sale sull'albero.
4. (Piumetta) gioca con il cane.
5. Torna a casa e va sul divano.
6. Alla fine (Piumetta) dorme/si addormenta (sul divano).

Pagina 57, esercizio 14 Osserva e riordina le immagini.

Servendosi anche dei suggerimenti dati dagli orologi, chiedete ai bambini di riordinare i disegni numerandoli. Poi verificate insieme ai bambini, chiedendo, ad esempio: "Che numero è il primo disegno in alto a sinistra? E quello in alto nel centro?".

Soluzione
4 – 3 – 5
6 – 1 – 2

Pagina 57, esercizio 15 Adesso racconta la giornata di Yin.

Prima di far completare il racconto, soffermatevi ancora sulle immagini dell'esercizio precedente, chiedendo ai bambini di formulare oralmente delle frasi relative ad ogni immagine. Potete anche fare delle domande più personali, chiedendo, ad esempio: "Anche tu guardi i cartoni alla TV? Dove? In camera tua o in salotto? A che ora, di solito?".
Chiedete poi ai bambini di svolgere l'esercizio, scrivendo frasi con più particolari possibili.

Soluzione

1. Alle 7.30 Yin si sveglia in camera sua (felice).
2. Poi va in bagno e (Yin) si lava (la faccia).
3. Alle 8.30 (Yin) è a scuola (e scrive sul quaderno).
4. All'una (Yin) pranza (a casa sua, in cucina).
5. Alle sei (Yin) è (sul divano) in salotto e guarda i cartoni alla TV.
6. Alle 9 (Yin) va a letto (in camera sua).

Pagina 58, esercizio 16, traccia 38 Leggi , osserva e scrivi. Poi ascolta la storia.

Se il livello della classe lo consente, potete chiedere ai bambini di leggere e completare la storia, utilizzando la registrazione solo in un secondo momento, come verifica del lavoro svolto.
Altrimenti informate i bambini che ascolteranno una storia che descrive la festa di compleanno del gatto Romeo. Durante l'ascolto mimate le azioni, per agevolare la comprensione. Poi, con domande opportune, verificate se i bambini hanno compreso la storia, almeno a livello globale. Infine fate svolgere l'esercizio e verificatene la correttezza chiedendo a qualcuno di leggere.

Oggi è il compleanno di Romeo. Il gatto Romeo si sveglia presto, si lava le orecchie, poi si lava gli occhi e si pettina i baffi.
La farfalla bussa alla porta di casa. Il gatto chiede: "Chi è?". La farfalla risponde: "Sono la farfalla!".
La tartaruga e il riccio bussano insieme alla porta. Romeo dice: "Benvenuti! Ora ci siamo tutti!".
Poi prende una grande torta con otto candeline, soffia sulle candeline e i suoi amici gli fanno gli auguri.
Poi il gatto apre i regali e ringrazia.
Tutti sono allegri: si divertono e giocano insieme. Poi la farfalla, la tartaruga e il riccio salutano il gatto e tornano a casa.
Che bella giornata! Tanti auguri, Romeo!

Pagina 59, esercizio 17 Osserva e leggi lo schema qui sopra. Poi completa le frasi.

Soluzione

1. Mentre lei *si* asciuga i capelli, noi *ci* vestiamo.
2. Loro due *si* pettinano sempre i capelli!
3. Io *mi* sveglio presto. Sei tu che *ti* alzi tardi!
4. Dopo pranzo non *vi* lavate i denti?

ALLA PROVA! 1-2-3-4

Pagina 60, esercizio 1 Osserva, leggi e completa il passaporto di Mohamed.

Dite ai bambini che dovranno leggere le informazioni contenute nei fumetti e inserirle opportunamente nel passaporto.

Soluzione

Nome: Mohamed
Cognome: Abdoualy
Altezza: *1 metro e 39 centimetri*
Peso: *38 kg*
Occhi: *castani*
Capelli: *ricci, corti e castani*
Data di nascita: 30 settembre 2004
Luogo di nascita: *Rabat*
Stato: *Marocco*
Residente a: *Genova*
Stato: *Italia*
Indirizzo: *via Leopardi*
N. tel: *010/875412*
E-mail: m.abdoualy@g.mail.com

Pagina 61, esercizio 2 Collega, come nell'esempio.

Qui i bambini dovranno leggere le frasi e collegarle alle immagini corrispondenti.

Soluzione

1 = Non sprecare l'acqua!; 2 = Non sporcare!; 3 = Non raccogliere funghi!; 4 = Non accendere il fuoco!; 5 = Non raccogliere fiori!; 6 = Non dare cibo agli animali!; 7= Non calpestare le aiuole!; 8 = Non giocare a palla!

Pagina 61, esercizio 3 Inventa tu un segnale e completa la regola.

I bambini devono decidere autonomamente quale regola scrivere e con quale immagine rappresentarla.

Pagina 62, esercizio 4 Osserva, leggi e abbina le espressioni alle immagini.

Soluzione

1 = Che sonno!; 2 = Che noia!; 3 = Che fame!; 4 = Che male!; 5 = Che sete!; 6 = Che brutto!; 7 = Che bello!; 8 = Che paura!

Pagina 63, esercizio 5 Osserva, leggi e scrivi ciò che sai fare e non sai fare.

Dite ai bambini che dovranno leggere le azioni e scrivere per ognuna una breve frase per spiegare se si tratta di cose che sanno o non sanno fare. Se necessario, fate voi un esempio.

Pagina 63, esercizio 6 E il tuo compagno? Che cosa sa e che cosa non sa fare? Scrivilo qui sotto.

In questo caso i bambini dovranno chiedere ad un compagno e registrare le sue risposte. Passate fra i banchi e verificate che le domande e le risposte siano formulate in modo corretto, intervenendo, se è il caso, per correggere.

Pagina 64, esercizio 7 Osserva, leggi e trova gli errori.

Osservando il disegno e leggendo le frasi, i bambini dovranno trovare gli errori, correggendoli. Per verificare il lavoro, potete chiedere ad alcuni bambini di descrivere il disegno, anche ponendo alcune domande, per sollecitare l'uso della lingua orale.

Soluzione
Nella casa di ZRB ci sono *2* finestre *quadrate* e 4 triangolari.
La porta è *triangolare*.
Ci sono *tre* piani e c'è la scala tra un piano e l'altro.
A piano terra c'è una piccola stanza con uno schermo enorme.
Sullo schermo si vedono la Luna e il pianeta ABC, che è ovale.
Al primo piano c'è un tavolo basso e triangolare con due poltrone.
Alle pareti c'è un grande schermo e ci sono tre computer.
Al *terzo* piano *c'è un bagno*.

Pagina 65, esercizio 8 Disegna la tua camera e descrivila. Rispondi alle domande.

In questo esercizio i bambini dovranno prima disegnare e colorare la propria camera da letto, poi descriverla, aiutandosi con le domande poste a fondo pagina.

Pagina 66, esercizio 9 Osserva e scrivi che cosa fanno.

Osservando le immagini e basandosi sull'esempio, i bambini dovranno scrivere le frasi in terza persona singolare. Potete correggere collettivamente il lavoro, indicando un'immagine e lasciando che i bambini rispondano con la frase corrispondente.

Soluzione
1. Si sveglia. 2. Si lava i capelli. 3. Si lava le mani. 4. Si lava le orecchie. 5. Si lava la faccia. 6. Si lava le gambe. 7. Si lava i denti. 8. Si veste. 9. Si pettina.

Pagina 67, esercizio 10 Osserva e riordina. Poi racconta.

Dite ai bambini di osservare le immagini e di inserire opportunamente i numeri da 1 a 6 per riordinarle cronologicamente. Al termine di questa prima fase, spiegate che dovranno scrivere

una frase adatta per ogni immagine, in modo da raccontare la storia. Se lo ritenete opportuno, chiedete di indicare nelle frasi, oltre alle azioni compiute da Bianca, anche i luoghi in cui si svolgono.

Soluzione

1. Alle 8.00 Bianca si sveglia.
2. (Va in bagno e) si lava la faccia.
3. (Poi va in cucina e) fa colazione.
4. (Va in camera sua e) si veste.
5. (Esce di casa e) va alla fermata del pullman/aspetta il pullman.
6. Finalmente alle 9.00 arriva a scuola.

UN GIRO IN CITTÀ

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Descrivere la città	Luoghi e negozi della città Possibilità, obblighi e divieti Vicino/di fronte/in mezzo... c'è il museo, la scuola Mezzi di trasporto Vado con il/in tram...	Avverbi di luogo
Confrontare i mezzi di trasporto	Il treno è più veloce della bici	Il comparativo di maggioranza
Esprimere possibilità, divieto e obbligo	Si può/non si può/si deve andare a piedi	La forma impersonale dei verbi *potere* e *dovere*

La situazione illustrata nelle due pagine introduttive, mostra i protagonisti alle prese con strani mezzi di trasporto e con divieti e obblighi particolari.
Scopo dell'Unità è infatti quello di far conoscere il lessico e le strutture linguistiche necessari per potersi muovere in una città: si presentano infatti i nomi dei principali edifici, dei negozi e dei mezzi di trasporto e ci si appropria delle strutture linguistiche utili per poter fare acquisti e per dare semplici indicazioni stradali. Attraverso la presentazione della segnaletica stradale, si introduce anche l'uso della forma impersonale dei verbi *potere* e *dovere*.
Se disponete di un computer e della connessione ad internet, all'Indirizzo
http://www.mondadorieducation.it/media/contenuti/canali/primaria/GPC/index.html troverete "Girando per la citta'", un semplice gioco di educazione stradale con cui far divertire i bambini della vostra classe.

Pagina 68, esercizio 1, traccia 40 Ascolta e osserva. Poi leggi.

Informate i bambini che, finalmente, i protagonisti sono pronti per raggiungere il centro della città in cui abita il loro amico ZRB: avendo tardato a prepararsi, dovranno fare il viaggio con delle biciclette volanti.
Prima dell'ascolto fate osservare le illustrazioni sul libro e invitate i bambini a descrivere la scena, anche ponendo delle domande ("Chi c'è? Dove sono? Che cosa fanno?..."). Poi avviate la registrazione, chiedendo ai bambini di seguire la storia leggendo i fumetti.

HC2: È troppo tardi per il razzo. Indossate le tute e allacciate il casco: andate in bicicletta! È più comoda e più veloce della navicella spaziale e l'astronave è lentissima...
Matteo e Luca: La bici è più veloce dell'astronave?
ZRB: Certo! Queste sono bici spaziali! Volano!

ZRB: Lasciamo le bici in stazione e proseguiamo a piedi. Non si può girare con la bici in centro. In una città si può andare a piedi o con i mezzi pubblici. Seguitemi!
Luca e Matteo: D'accordo!
HC2: Ciao, buon viaggio!
Mina e Camilla: Ciao HC2! A dopo!

ZRB: A destra ci sono il cinema, la scuola, la biblioteca, il museo delle scienze... a sinistra c'è il centro commerciale... Lì si può andare anche al parco giochi galattico...
Luca: Non si può usare la bici, si può camminare solo a destra, si deve attraversare sulle strisce, si può mangiare solo al ristorante... e... questo cos'è? Sembra un gelato...
Camilla: È un gelato! Leggi: "Solo oggi al centro commerciale si può gustare il vero gelato italiano"...
Mina: Si può mangiare il gelato??? Allora andiamo lì! Basta mangiare pillole!

Pagina 69, esercizio 2 Leggi e scrivi: V (Vero) o F (Falso).

Per verificare la comprensione della scena, i bambini devono leggere alcune frasi e indicare se sono vere o false. Date loro il tempo di eseguire l'esercizio e, prima di verificare le soluzioni, riavviate la registrazione e fate in modo che i bambini ascoltino di nuovo la storia, seguendo le immagini e i fumetti sul libro, così che possano eventualmente correggere il proprio lavoro.

Soluzioni
1. V; 2. F; 3. F; 4. V; 5. V

Pagina 70, esercizio 3, traccia 41 Ascolta e leggi. Poi ripeti.

Fate osservare le immagini dei mezzi di trasporto e avviate la registrazione. Interrompete l'ascolto a metà e chiedete ai bambini di leggere le didascalie e di ripeterle. Comportatevi allo stesso modo per terminare il lavoro.

1. La nave; 2. L'aereo; 3. Il treno; 4. La metropolitana; 5. L'autobus; 6. Il tram; 7. Lo scuolabus; 8. L'ambulanza; 9. Il camion; 10. L'automobile; 11. La moto; 12. Il taxi.

Pagina 71, esercizio 4, traccia 42 Ascolta. Poi collega e scrivi.

Dite ai bambini che ascolteranno la descrizione di alcuni viaggi compiuti da diversi bambini. Osservando l'esempio, durante l'ascolto, dovranno collegare tra loro le foto dei bambini con le immagini e le parole corrispondenti ai luoghi e ai diversi mezzi di trasporto da loro utilizzati. Al termine del lavoro, riavviate la registrazione, così che i bambini possano verificare di aver fatto bene. Poi invitateli a ricostruire le frasi e, infine, correggete, chiedendo ad alcuni di leggere.

1. Silvia parte da Milano per Roma. Va alla stazione e prende il treno.
2. Giulio parte per una crociera: va al porto e prende la nave.
3. Fabio e Federica partono per una vacanza in America. Vanno all'aeroporto e prendono l'aereo.

Pagina 72, esercizio 5, traccia 43 Ascolta e numera.

In questo esercizio i bambini dovranno collegare, numerandole, le immagini con le frasi ascoltate.

1. Laura ogni mattina va alla fermata, prende lo scuolabus e va a scuola.
2. Oggi Marco va a trovare Oliver a Berlino. Va in treno, con la sua famiglia.
3. La mia amica Barbara prende l'aereo con la mamma e va in Africa, a trovare i suoi nonni.
4. Quest'estate Paolo va in vacanza con i suoi nonni. Prende la nave e va in Sardegna.

Soluzione (da sinistra a destra)
3 – 4 – 2 – 1

Pagina 72, esercizio 6 Leggi e completa la storia.

Dite ai bambini di sostituire i disegni con le parole corrispondenti. Poi invitate qualcuno a leggere ad alta voce per verificare il lavoro.

Soluzione
Laura ogni mattina *si sveglia* presto. *Si lava, si veste, fa colazione* e poi esce da *casa* e va a *scuola* in via Verdi con il *pulmino*. Oggi però il *pulmino* non arriva!
Laura allora prende la *metropolitana* vicino a *casa*, scende dopo due fermate in via Roma e poi prende l'*autobus*.
Scende dall'*autobus* in via Torino e prende il *tram* fino a Piazza Trento. Va a *piedi* in via Verdi e arriva a *scuola*. Ma a *scuola* non c'è nessuno... Oggi è domenica! Laura è stanchissima e così ferma un *taxi* e torna a *casa*.

Pagina 73, esercizio 7 Osserva e scrivi i nomi. Nelle caselle evidenziate troverai il nome di un altro mezzo di trasporto.

Dite ai bambini di scrivere nello schema i nomi dei mezzi di trasporto. Nella colonna evidenziata, troveranno il nome di un altro mezzo di trasporto.

Soluzione
1. nave; 2. moto; 3. scuolabus; 4. bicicletta; 5. camion; 6. metropolitana; 7. autobus; 8. taxi; 9. aereo; 10. treno; 11. automobile; nella casella evidenziata: elicottero

Pagina 74, esercizio 8, traccia 44 Ascolta e completa la tabella. Poi completa le frasi, come nell'esempio.

Informate la classe che farete ascoltare dei dialoghi in cui alcuni bambini (Mina, Luca, Elena, Camilla, Fabio) dicono con quale mezzo di trasporto vanno a scuola. Dopo aver chiarito il significato di *sempre, di solito, qualche volta,* avviate la registrazione, chiedendo ai bambini di registrare sulla tabella i mezzi di trasporto utilizzati dai bambini.
Per verificare che tutti abbiano completato in modo corretto il lavoro, fate qualche domanda (chiedete, ad esempio: "Chi usa lo scuolabus? Chi va a scuola in moto?...").

Quindi avviate una seconda volta la registrazione e chiedete di completare le frasi, aiutandosi con l'esempio.

– Come vai a scuola, Mina?
  Mina Di solito vado con lo scuolabus. Però qualche volta vado in moto, con mio papà.
– Tu Luca come vai a scuola?
  Luca Io vado sempre con la mia mamma, in macchina.
– E tu Camilla come vai a scuola?
  Camilla Io abito vicino alla scuola, perciò vado sempre a piedi.
– Elena, come vai a scuola?
  Elena Io vado a piedi, se c'è bel tempo. Se piove vado in macchina con papà.
– E tu, Fabio, come vai a scuola?
  Fabio Io? Io vado sempre con lo scuolabus.

Soluzione
1. Mina di solito va a scuola con lo scuolabus. Qualche volta va con il suo papà in moto.
2. Luca *va sempre a scuola in macchina, con la sua mamma.*
3. Camilla *va sempre a piedi.*
4. Elena, se c'è bel tempo *va a piedi.* Se piove *va in macchina con suo papà.*
5. Fabio *va sempre con lo scuolabus.*

Pagina 74, esercizio 9 E tu come vai a scuola? Parla e scrivi.

I bambini possono rispondere a voce a questa domanda. Fate notare che nessuno degli intervistati dell'esercizio precedente utilizza la bicicletta per andare a scuola e avviate una discussione con i bambini della vostra classe, chiedendo ad ognuno quali mezzi di trasporto usi abitualmente e quale preferisca in diverse occasioni (per andare a scuola, per muoversi in città, per le vacanze...).
Fate quindi scrivere la risposta alla domanda e chiedete ai bambini di leggerla.
Eventualmente potrete realizzare un cartellone riassuntivo delle abitudini della vostra classe.

Pagina 75, esercizio 10 Osserva e leggi.

Nella tabella, attraverso il confronto tra alcuni mezzi di trasporto, viene mostrato il comparativo di maggioranza. Utilizzando altri aggettivi e anche altre coppie di oggetti da confrontare, potrete approfondire l'argomento oralmente, chiedendo ad ogni bambino di formare una frase opportuna. In modo analogo, se il livello della classe lo consente, potrete anche introdurre il comparativo di minoranza e di uguaglianza.

Pagina 75, esercizio 11 Collega e scrivi alcune frasi, come nell'esempio.

In questo esercizio si riprende il comparativo di maggioranza, chiedendo ai bambini di confrontare tra loro i mezzi di trasporto in base a diverse qualità, e di formare alcune frasi, facendo attenzione alla concordanza di genere tra nome e aggettivo.

Soluzioni possibili

1. La barca è più piccola della nave.
2. Il tram è più corto del treno.
3. L'autobus è più grande dello scuolabus.
4. La bici è più lenta della moto.
5. L'aereo è più veloce della metropolitana.
6. La bici è più piccola della moto.

Pagina 76, esercizio 12, traccia 45 Osserva e copia le frasi al posto giusto. Poi ascolta e verifica.

Fate notare ai bambini le diverse forme e colori utilizzati per i segnali stradali, ricordando che i cartelli triangolari indicano un pericolo, quelli rotondi un divieto o un obbligo e quelli rettangolari forniscono delle indicazioni.
Leggete o fate leggere le frasi e chiarite eventuali dubbi, poi fate completare il lavoro. Al termine, avviate la registrazione così che i bambini possano valutare autonomamente il proprio operato.

1. Si può andare a sinistra; 2. Si può andare solo con la bicicletta; 3. Non si può andare con la moto; 4. Non si può andare con l'automobile; 5. Si deve fare attenzione: ci sono le strisce pedonali; 6. Si deve fare attenzione: ci sono dei lavori; 7. Si deve fare attenzione: c'è un semaforo.

Pagina 77, esercizio 13 Inventa tu dei segnali per indicare quello che si può fare e non si può fare a scuola.

I bambini devono disegnare quattro segnali che indichino comportamenti leciti e illeciti a scuola, due riferiti all'aula (*Si può leggere/Non si può ascoltare la musica*), e due per la mensa (*Si può mangiare il gelato/Non si può giocare con il cibo*).

Pagina 77, esercizio 14, traccia 46 Ascolta e leggi la filastrocca "Il semaforo".

Con il traffico che c'è in città
Muoversi a piedi come si fa?
Per non avere brutti incidenti
ecco i semafori intelligenti.
Se per le vie vuoi camminare
ecco le regole da imparare:
per evitare una contravvenzione
con il giallo si deve fare attenzione;
quando una strada vuoi attraversare
solo con il verde si può passare;
Ma se trovi il rosso, allora no:
passare proprio non si può!

Pagina 78, esercizio 15 Osserva e leggi: Vero o Falso?

Prima di eseguire l'esercizio, indicate i suggerimenti posti ad inizio pagina e fate alcuni altri esempi, per chiarire il significato dei termini *vicino, tra/in mezzo a, di fronte*. A questo scopo potete sia utilizzare oggetti facilmente reperibili in classe (quaderni, libri, sedie...), sia alcuni bambini, cui chiederete di disporsi di fronte, vicini, lontani...
Fate poi osservare la pianta della città e fate completare il lavoro. Al termine correggete collettivamente, chiedendo ad alcuni di leggere le frasi e le soluzioni. Chiedete anche di correggere le frasi che saranno risultate false.
Potete poi aggiungere altre frasi o chiedere ai bambini di lavorare a coppie, per esercitare le abilità orali.

Soluzione
1. V; 2. F; 3. V; 4. F; 5. F; 6. F; 7. V; 8. F

Pagina 79, esercizio 16 Osserva e leggi.

Chiedete ai bambini di osservare le immagini e di leggere i nomi dei negozi, così da memorizzarli.

Pagina 79, esercizio 17 Osserva e rispondi. Poi completa.

Scegliete due bambini e chiedete loro di leggere i fumetti ad alta voce, così che risulti più chiaro l'esercizio. Fate completare le frasi e correggete insieme. Poi, anche riferendovi alle immagini degli esercizi precedenti, proseguite oralmente il lavoro, chiedendo, ad esempio: "Che cosa si può comprare in gelateria? E in libreria? Si può comprare la carne in pescheria?...". Durante questo lavoro, potrebbe essere necessario introdurre nuovo lessico.

Soluzione
Nel negozio di giocattoli si può comprare: *la palla, la bambola, l'orsetto, il robot*.
Nel negozio di abbigliamento *si può comperare: la maglia, i pantaloni, il cappello, la camicia*.
Dal fruttivendolo *si può comperare: la mela, la banana, i pomodori, la zucca*.

Pagina 80, esercizio 18, traccia 47 Ascolta e completa il dialogo.

Informate i bambini che la cartoleria è il negozio che vende articoli utili per la scuola, come quaderni, gomme, penne. Dite loro che ascolteranno un dialogo nel quale un bambino, Marco, va in cartoleria per acquistare qualcosa. Avviate la registrazione e dite ai bambini di completare il testo del dialogo. Poi fate ascoltare una seconda volta e infine assegnate le parti e fate leggere e rappresentare la scena.

Marco Buongiorno. Vorrei due quaderni e un righello.
Commesso Certo! Ecco qui: due quaderni e un righello. Sono 4 euro e 50 centesimi.
Marco Eccoli!
Commesso Grazie e arrivederci.
Marco Arrivederci.

Pagina 80, esercizio 19, traccia 48 Ascolta i dialoghi e numera.

1. – Buongiorno, posso aiutarti?
   – Ehm... Sì, vorrei un pallone da calcio.
   – Ecco. Ti serve altro?
   – No. Va bene così, grazie. Quanto è?
   – 15 euro.
   – Eccoli.
   – Grazie, arrivederci!
   – Arrivederci

2. – Buongiorno. Posso avere un succo di frutta alla pera?
   – Certo! Ecco qui.
   – Quanto le devo?
   – Sono due euro e cinquanta, grazie!

3. – Buongiorno... Mi dà due banane e un grappolo d'uva, per piacere?
   – Sono 3 euro e 80, grazie!
   – Grazie a lei, arrivederci.

4. – Buongiorno! Mi dà un pezzo di focaccia, per piacere?
   – Eccola. Serve altro?
   – No, grazie. Quanto le devo?
   – 1 euro e 20, grazie.
   – Eccoli. Arrivederci.
   – Arrivederci, grazie!

Soluzione (dall'alto in basso e da sinistra a destra)
4 – 1 – 3 – 2

GIOCHI

La classe è divisa in due o più squadre. Distribuite ad ogni squadra l'immagine di un personaggio (bambini, animali, extraterrestri...), di un ambiente (casa, città, negozio, museo...), di un mezzo di trasporto. I bambini dovranno creare una storia da raccontare alla classe nel più breve tempo possibile, inserendo gli indicatori temporali e le azioni al passato prossimo.

Dividete la classe a coppie e assegnate ad ogni coppia il nome di un negozio. Ogni coppia dovrà creare un breve testo da rappresentare davanti alla classe.

DOVE SEI ANDATO?

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Chiedere e raccontare eventi al passato Parlare della settimana trascorsa Riordinare una storia e raccontarla al passato	I giorni della settimana (ripasso) Le azioni abituali (ripasso) Che cosa hai fatto stamattina/ieri/questa settimana? Mi sono alzato/si è svegliata alle...	Il passato prossimo dei verbi transitivi e intransitivi (singolare)

Scopo di questa Unità è introdurre l'uso del passato prossimo per raccontare azioni al passato recente. Nelle due pagine introduttive vediamo i bambini che, ormai tornati a casa di ZRB dopo la gita in città, discutono tra loro a proposito degli acquisti effettuati.

Pagina 82, esercizio 1, traccia 50 Ascolta e osserva. Poi leggi.

Chiedete ai bambini di osservare le immagini e i fumetti di pag. 82 e dite loro che i protagonisti sono di nuovo a casa, dopo aver trascorso la giornata in centro. Fate notare l'espressione stanca di Camilla, le borse di Mina e l'assenza di HC2, che fa la comparsa solo nella pagina successiva, anche lui di ritorno dal centro commerciale e con molti acquisti.
Avviate la registrazione e fate ascoltare una prima volta, chiedendo ai bambini di osservare contemporaneamente le illustrazioni e di seguire la storia leggendo i fumetti.
Fate ascoltare una seconda volta, poi assegnate le parti e chiedete ad alcuni bambini di leggere o interpretare la scena.

Camilla: Finalmente siamo a casa... La gita in città è stata divertente, ma ora mi fanno male i piedi!
Luca: Per forza! Sei andata in tutti i negozi e hai comprato un sacco di cose...!
Mina: Già, è vero. Hai comprato vestiti, un cappello, giochi, un regalo per Billo.... Io invece ho comprato solo il gelato!

Luca: Già, hai comprato *solo* il gelato! Qui c'è gelato per un anno intero! Guarda!
ZRB: Dai bambini, non litigate! Adesso siamo arrivati a casa e ci riposiamo... (*suono di campanello)* Ma chi ha suonato? È il campanello?

ZRB: HC2? Ma dove sei andato?
HC2: Ciao a tutti! Sono andato anch'io in città. Ho fatto la spesa al centro commerciale e vi ho portato un regalo: il vero gelato italiano! Siete contenti?

Pagina 83, esercizio 2 Leggi e scrivi: Vero (V) o Falso (F)?

Dopo aver riletto e riascoltato la storia, chiedete ad alcuni bambini di leggere una frase cia-

scuno e di indicare se sono vere o false. Chiedete anche di argomentare le loro scelte e di correggere le frasi risultate false, coinvolgendo la classe intera.

Soluzione
1. V; 2. F; 3. V; 4. V; 5. F

Pagina 84, esercizio 3, traccia 51 Ascolta e leggi. Poi ripeti.

Se lo ritenete opportuno, rivedete insieme alla classe le azioni espresse al tempo presente (anche riutilizzando, ad esempio, le pagine delle Unità precedenti). Poi informate i bambini che ascolteranno alcuni loro coetanei riferire quello che hanno fatto il giorno prima. Avviate la registrazione e soffermatevi dopo alcune frasi, per far leggere e ripetere le didascalie.

Intervistatore: Che cosa hai fatto ieri, Paolo?
Ragazzo: Ieri ho letto un libro.

Intervistatore: E tu, che cosa hai fatto Marco?
Ragazza: Io sono andato a scuola.

Intervistatore: Che cosa hai fatto ieri, Giulia?
Ragazza: Ho preparato una torta alla panna con la mamma.

Intervistatore: Che cosa hai fatto ieri, Giuseppe?
Ragazza: Ho giocato con il gatto.

Intervistatore: E tu Filippo che cosa hai fatto ieri?
Ragazzo: Ho mangiato dalla nonna gli spaghetti al pomodoro.

Intervistatore: E tu Anna? Che cosa hai fatto ieri?
Ragazzo: Ho guardato un bel film alla TV.

Intervistatore: Che cosa hai fatto ieri, Giovanni?
Ragazza: Io ho ascoltato la musica.

Intervistatore: Che cosa hai fatto ieri, Luca?
Ragazzo: Io ho dormito tutto il pomeriggio!

Intervistatore: E tu, invece, che cosa hai fatto ieri?
Ragazza: Io ho telefonato a una mia amica in Spagna.

Pagina 85, esercizio 4 Collega e scrivi.

In questo esercizio vengono riproposte le stesse immagini della pagina precedente e i bambini dovranno completare le didascalie con i verbi suggeriti. Per verificare il lavoro, scegliete alcuni bambini e fate leggere le loro risposte. (Chiedete, ad esempio: "Che cosa hai fatto ieri, numero 1? E tu, numero 3?....").

Soluzione

1. *Ho guardato* la TV!
2. *Ho preparato* una torta.
3. *Ho letto* un libro.
4. *Ho telefonato* a Monica.
5. *Ho giocato* con il gatto.
6. Ero stanco e *ho dormito*.
7. *Ho ascoltato* la musica.

Pagina 86, esercizio 5 Osserva le immagini e completa le frasi.

In questo caso i bambini dovranno osservare le immagini e completare alcune frasi per rispondere alla domanda "Che cosa hai fatto stamattina?". Quando tutti avranno terminato, fate in modo che tutti i bambini leggano almeno una frase.

Soluzione

1. Ho guardato *la TV.*
2. Ho giocato *con il gatto/ con una mia amica.*
3. Ho letto *un libro.*
4. Ho preparato *la pasta/gli spaghetti al sugo/ una torta.*
5. Ho ascoltato *la musica/un CD.*
6. Ho mangiato *la pasta/gli spaghetti al sugo/ la torta.*
7. Ho telefonato *a una mia amica/a Monica...*

Pagina 86, esercizio 6, traccia 52 Ascolta e osserva: V (Vero) o F (Falso)?

Avviate la registrazione e chiedete ai bambini di indicare se le frasi corrispondono alle immagini, facendo un segno su V o su F. Al termine, chiedete ad alcuni bambini di leggere le risposte fornite, invitandoli anche a correggere le frasi risultate false.

1. Stamattina ho guardato un bel film alla TV;
2. Io ho letto un giornalino;
3. Io ho giocato con il mio gatto;
4. Questa mattina ho preparato una torta buonissima insieme con il mio papà;
5. Io ho scritto una mail alla mia amica Valeria;
6. Stamattina? Ho guardato la TV.

Soluzione

1. Falso (ho giocato con il gatto); 2. Vero; 3. Falso (ho giocato a scacchi); 4. Vero; 5. Falso (ho telefonato); 6. Vero.

Pagina 87, esercizio 7 Copia al posto giusto, come nell'esempio. Poi leggi le frasi.

Per introdurre il passato prossimo dei verbi intransitivi, fate leggere a un bambino il fumetto relativo a Luca, e a una bambina il fumetto collegato a Mina, e fate notare la differenza.

Poi fate loro completare le frasi e correggetele collettivamente.

Soluzione

1. Sono andato a scuola.
2. Sono andato dalla nonna.
3. Sono andata anch'io a scuola.
4. Sono andato al parco.
5. Sono malato e sono andato dal dottore.
6. Sono andato a casa di Monica.
7. Sono andato in treno.
8. Sono andata al corso di pittura.
9. Sono andata dal fruttivendolo.
10. Sono andato con mio papà in centro.
11. Sono andato in palestra con mia sorella.
12. Sono andata con Giulia in biblioteca.
13. Sono andata in piscina con mio fratello.
14. Sono andata al supermercato con la mamma.

Pagina 87, esercizio 8 Rispondi.

Dite ad ogni bambino di scrivere almeno due frasi al passato prossimo per rispondere alla domanda "E tu che cosa hai fatto questa mattina?". Poi fate leggere ad ognuno la sua risposta.

Pagina 88, esercizio 9 Riordina i disegni. Poi copia le frasi al posto giusto.

Verificate che i bambini ricordino i nomi dei giorni della settimana in ordine, poi chiedete loro di riordinare le vignette inserendo i numeri da 1 a 7. Leggete poi le frasi e chiarite eventuali dubbi, quindi invitateli a copiare le frasi al posto giusto. Poi, per correggere l'esercizio, fate leggere ad alta voce le frasi, chiedendo ad esempio: "Che cosa ha fatto l'orso lunedì? E martedì?....".

Soluzione

Il lunedì (l'orso) ha raccolto le foglie in giardino.
Il martedì (l'orso) ha raccolto le mele dall'albero.
Il mercoledì (l'orso) è andato al supermercato e ha comprato la frutta.
Il giovedì (l'orso) ha dormito fino a tardi.
Il venerdì (l'orso) ha pulito tutta la casa.
Il sabato (l'orso) ha tagliato l'erba.
La domenica (l'orso) ha steso i suoi vestiti al sole.

Pagina 89, esercizio 10 Scegli un personaggio e racconta che cosa ha fatto questa settimana.

Dopo aver lavorato oralmente, facendo in modo che tutti possano esercitarsi a comporre frasi al passato prossimo e in terza persona singolare, chiedete ai bambini di scegliere uno dei personaggi indicati (un/una amico/a, il gatto, la mamma, ZRB) e di descrivere la sua settimana,

utilizzando almeno una frase per ogni giorno. Al termine del lavoro, raggruppate i bambini in base al personaggio scelto, fate leggere i loro racconti e chiedete alla classe di votare la storia più bella di ogni gruppo.

Pagina 89, esercizio 11 Rispondi.

In questo caso i bambini dovranno descrivere la loro settimana, giorno per giorno. È un esercizio che si può fare anche solo oralmente oppure anche in una seconda fase per iscritto. Quando tutti avranno terminato, fate leggere a ciascuno il loro racconto.

Pagina 90, esercizio 12 Leggi la mail ad alta voce.

Informate i bambini che dovranno leggere ad alta voce la mail scritta da Matteo a Luca, sostituendo ai disegni le parole corrispondenti. Per verificare la comprensione del testo, ponete alla classe alcune domande, chiedendo, ad esempio: "Perché Matteo non è andato a scuola? Che cosa ha fatto prima? E dopo? Che cosa fa alla fine? Perché?". Potete anche chiedere: "è andato in piscina/al museo/ in biblioteca? Ha giocato con i videogiochi/con un suo amico/con suo papà?...". In questo caso, insistete perché i bambini non si limitino a rispondere Sì o No, ma forniscano delle risposte più articolate (ad esempio: "No, non è andato in piscina. è rimasto a casa con la mamma.").

Soluzione

Caro Luca,
sono malato: ho la febbre! Stamattina non sono andato a *scuola*, sono restato a *casa* con la *mamma*. Prima ho guardato la *TV*, poi ho giocato con il *gatto*, dopo ho letto un *libro* e più tardi ho preparato una *torta* con la nonna.
Il pomeriggio sono stato a *letto* e ho dormito. Dopo ho ascoltato la *musica* e ho telefonato a Elena.
Adesso sono stanco e vado a dormire.
Ciao. Matteo

Pagina 91, esercizio 13 Collega e scrivi le frasi sul quaderno.

In questo esercizio i bambini dovranno per prima cosa collegare il soggetto con il verbo e le espansioni opportune per formare alcune frasi, che poi dovranno scrivere. Prima di procedere al lavoro di scrittura, potete chiedere a tutti i bambini di scegliere tra le diverse opzioni proposte e di formulare oralmente almeno una frase ciascuno.

Soluzione

Ieri Marco ha giocato con la palla/con il videogioco/ con il tablet.
Ieri Marco ha comprato la pizza/la palla/i jeans/ il tablet/ il videogioco.
Ieri Marco ha mangiato la pizza.
Ieri Marina ha giocato con la palla/con il videogioco/ con il tablet.
Ieri Marina ha comprato la pizza/la palla/i jeans/il vestito/ il tablet/ il videogioco.
Ieri Marina ha mangiato la pizza.

Pagina 91, esercizio 14 Collega e scrivi le frasi sul quaderno.

Come nell'esercizio precedente, anche in questo caso i bambini dovranno formulare alcune frasi relative ai due bambini Marco e Marina. In questo caso, però, le azioni espresse al passato prossimo richiedono l'ausiliare *essere*, per cui occorre rispettare la concordanza di genere e numero con il soggetto della frase.

Soluzione
Ieri Marco è andato... a casa/a scuola/al supermercato (a fare la spesa) /dai nonni.
Ieri Marina è andata... a casa/a scuola/al supermercato (a fare la spesa) /dai nonni.

Pagina 92, esercizio 15 Segui il percorso e scrivi che cosa ha fatto Elena.

Dite ai bambini di osservare le immagini che descrivono la giornata di Elena e invitateli a raccontare che cosa ha fatto, facendo loro notare che, in ogni immagine, è indicata anche un'ora precisa. Dopo aver lavorato oralmente, invitate i bambini a completare il racconto. Quindi correggete il lavoro collettivamente.

Soluzione
Ieri Elena è andata dalla nonna alle 9.00. Alle 10.00 *è andata al parco.*
Alle *12.30* ha pranzato al *ristorante* con una sua amica.
Alle 14.00 *è tornata* a casa e alle *15.00 ha guardato la TV con i suoi genitori.*
Alle 16.30 *è andata* in camera sua e *ha letto* un giornalino. Poi, alle 18.00 *ha telefonato* a una sua amica.
Dopo ha cenato e, alle *21.30,* finalmente, *è andata a letto.*

Pagina 93, esercizio 16, traccia 53 Ascolta e leggi la filastrocca "Al supermercato".

Fate ascoltare la filastrocca e poi fatela rileggere, spiegando i termini che non risultassero noti a tutti. Poi fatela riascoltare e rileggere più volte e, se lo ritenete opportuno, chiedete ai bambini di impararla a memoria.

Al supermercato
Antonio è andato al supermercato
e sapete cosa ha trovato?
Ha trovato proprio di tutto:
uova, cipolle, cipria e prosciutto,
cose da bere e da mangiare,
cose per scrivere e per suonare,
per essere brutti e per essere belli
per cani e gatti, polli e fringuelli.

Pagina 93, esercizio 17, traccia 54 Ascolta e completa tu la filastrocca "Lucia va in città". Poi ascolta e verifica.

Dite ai bambini che ascolteranno una filastrocca e che poi dovranno completarne il testo con le parole suggerite. Fate ascoltare una prima volta, utilizzando la mimica per chiarir-

ne il contenuto e poi fate eseguire l'esercizio. Quando tutti avranno terminato, riavviate la registrazione e chiedete ai bambini di verificare il proprio lavoro. Fate quindi rileggere la filastrocca e fate qualche domanda per verificare la comprensione. (Potete chiedere, ad esempio: "Dove è andata Lucia? Con che cosa? Com'è il tempo in città? Che cosa ha comprato Lucia?...").

Soluzione
Lucia *è andata* in treno fino in città
e cosa *ha fatto* quando è stata là?
Ha trovato il tempo *brutto*
e *ha comprato* proprio di tutto:
gli stivali, un cappotto e un *ombrello*
e perfino un enorme cappello.
Ma quando *ha aperto* il suo ombrello
e *ha indossato* stivali e cappello
ecco che il tempo *è tornato* bello!

Pagina 94, esercizio 18 Osserva le vignette e racconta. Poi completa.

Fate osservare le illustrazioni di ogni storia e invitate i bambini a formulare una frase per descrivere ognuna delle immagini. In questa fase, affinché tutti partecipino al lavoro orale, ponete anche alcune domande e chiedete ai bambini di rispondere formulando delle frasi complete. In questo modo le descrizioni risulteranno più particolareggiate e tutti avranno modo di esercitare le proprie capacità. (Osservando la prima immagine, ad esempio, potete chiedere: "Dove si trova Elena? Che ore sono? È triste o felice?...").
Prima di far completare il testo dei racconti, chiedete ad alcuni bambini di sceglierne una e di raccontarla, utilizzando il passato prossimo. Al termine, verificate il lavoro facendo leggere ad alta voce.

Soluzione
1. Prima Elena *si è svegliata* (*in camera sua*), poi *ha fatto colazione* (*in cucina*) e alla fine *è andata* a scuola con lo scuolabus.
2. Prima Elena *ha cucinato* (*la pasta*) con la mamma, poi *ha pranzato/ha mangiato la pasta* e alla fine (*è andata in salotto/sul divano*) e alla fine *ha guardato* la TV.
3. Prima Elena (*in giardino*) *ha giocato* (*a palla*) con Sara, poi Sara *ha preso* la palla e alla fine *Elena e Sara* hanno litigato.

Pagina 95, esercizio 19 Completa le frasi con l'espressione corretta.

Ripetete, se lo ritenete opportuno, la differenza tra i verbi che formano i tempi composti con l'ausiliare *avere* e quelli che richiedono il verbo *essere* e poi fate eseguire l'esercizio, dicendo ai bambini che dovranno scegliere la forma verbale corretta tra le due proposte. Poi verificate collettivamente, chiedendo a qualche bambino di leggere le frasi ad alta voce.

Soluzione:

1. Martina *è andata* al cinema e *ha incontrato* una sua amica.
2. Giacomo, *sei andato* a scuola oggi? - Io no, *ho accompagnato* i nonni alla stazione.
3. Ieri *sono andato* con mia sorella al supermercato.
4. Luca, dove *sei andato* in vacanza la settimana scorsa?

GIOCHI

I bambini ritagliano da giornali e riviste immagini di vari luoghi e negozi e le mettono in una scatola, poi si dispongono in cerchio. A turno ogni bambino prende un'immagine e la mostra ai compagni. La maestra chiede "Dove sei andato?", e il bambino risponderà dicendo "Sono andato ..... con.... e il nome del suo vicino". Gli altri dovranno dire tutti insieme "..... è andato..... con .....".

I bambini sono disposti in cerchio. Un bambino dà inizio al gioco chiedendo al vicino: "Che cosa hai fatto ieri/stamattina?". Il bambino mima un'azione e chi la indovina per primo, formulando correttamente la frase, conquista un punto.

I bambini sono disposti in cerchio. Un bambino pronuncia una frase al passato prossimo (ad esempio, Marco dice: "Ieri sono andato al cinema"), il bambino successivo dovrà ripetere la frase e aggiungerne un'altra ("Marco ieri è andato al cinema e io sono andato al parco"), e così via. Chi dimentica di ripetere una frase o non sa andare avanti, è eliminato dal gioco.

COM'ERI BUFFA!

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Parlare al passato: chiedere dove si era e rispondere	La gita – Luoghi di interesse Dov'eri ieri? Ero...	Preposizioni semplici e articolate Verbo *essere*: imperfetto indicativo
Raccontare eventi al passato	Siamo andati....	
Raccontare una gita	Che cosa avete fatto...? Abbiamo fatto/visto/visitato...	Il passato prossimo (singolare e plurale) Espressioni di tempo
Rispondere a domande precise	Con chi? Con che cosa? Dove? A che ora?	Espressioni e pronomi interrogativi
Risolvere un enigma		

L'avventura di Camilla, Mina, Luca e Matteo sta per concludersi. ZRB e i suoi amici sono ora nella stanza di ZRB e stanno guardando alcune foto che ritraggono Mina e Matteo quando erano piccoli. ZRB è contento e sorpreso. Quando ZRB diventa triste davanti alla foto di una festa di bambini i suoi amici italiani propongono di organizzare una festa in suo onore per i suoi prossimi... 100 anni! Questa unità si focalizza sull'uso dell'imperfetto indicativo del verbo *essere* e riprende l'uso del passato prossimo per raccontare eventi.

Pagina 96, esercizio 1, traccia 56 Ascolta e osserva. Poi leggi.

Prima dell'ascolto, soffermatevi sulle illustrazioni delle pagine 96 e 97 e introducete l'argomento trattato, anche ponendo alcune domande alla classe. Indicando il primo disegno spiegate che i bambini sono davanti a un grande schermo sul quale si possono vedere le foto e chiedete: "Dove sono i bambini?".
Passando alla seconda immagine chiedete: "Che cosa si vede sullo schermo?".
Procedete con altre domande in modo che alla classe sia chiara la situazione.
Quindi fate ascoltare e chiarite eventuali punti oscuri.

Narratore: La gita su ABC è quasi finita e i ragazzi sono un po' tristi. Prima di partire mostrano a ZRB alcune foto sullo schermo gigante in camera sua.
Luca: ZRB, tu non hai foto di quando eri piccolo?
Camilla: Noi abbiamo gli album, oppure carichiamo le foto sul computer...
ZRB: Veramente su ABC non si usa... Fatemi vedere...
Matteo: Guarda, qui avevo due anni. Ero al mare.
Mina: E questa era la mia festa di compleanno dei quattro anni.
ZRB: Com'eri buffa con i capelli corti!
Mina: Sì, ero molto vivace ma anche simpatica...

Luca: In questa foto eri arrabbiata, però! Perché?
Mina: Non mi ricordo... Ah, sì! Perché non mi piaceva quella bambola.
ZRB (un po' triste) : Che bella festa! Quanti bambini!
Camilla: Ho un'idea! Quest'anno tu compi cento anni, vero? Puoi tornare da noi in Italia!
Luca: E noi ti organizziamo una megafesta!

Pagina 97, esercizio 2 Leggi e scrivi: V (Vero) o F (Falso)?

Chiedete di leggere autonomamente le affermazioni e di indicare se sono vere o false. Poi verificate la correttezza dell'esercizio insieme alla classe.

Soluzione
F; 2. V; 3. F; 4. V; 5. V.

Pagina 98, esercizio 3, traccia 57 Ascolta e collega.

L'esercizio presenta la terza persona singolare e plurale dell'imperfetto del verbo essere (*era* e *erano*) e introduce anche le preposizioni *a*, *in* e la preposizione articolata *al* attraverso tre minidialoghi che hanno lo scopo di far familiarizzare i ragazzi con queste strutture.
Fate ascoltare una prima volta e poi, al secondo ascolto, fate collegare i nomi alle parti del discorso e alle immagini.

speaker: Dov'eri ieri pomeriggio, Laura?
Laura: Ero in piscina con Susanna.
speaker: E voi Lucia e Pietro dov'eravate domenica alle 3?
Lucia: Eravamo al ristorante. Era il compleanno della nonna.
speaker: E tu Andrea, dov'eri stamattina? Non eri a scuola...
Andrea: Ero a casa. Avevo il raffreddore e la tosse...

Pagina 98, esercizio 4 Ora scrivi.

Prima di far completare le frasi per iscritto fate alcune domande su quanto ascoltato nella registrazione e poi passate a far eseguire il compito sul libro.

Soluzione
1. Ieri pomeriggio Laura era in piscina.
2. Domenica alle 3 Lucia e Pietro erano al ristorante.
3. Era il compleanno della nonna di Lucia.
4. Stamattina Andrea non era a scuola. Era a casa.

Pagina 99, esercizio 5, traccia 58 Ascolta e completa.

Dite alla classe che dovrà aiutare un agente della polizia a risolvere un caso. Si tratta di capire chi, tra due sospettati, il Sig. Aldo Ladroni e il Sig. Tore Scassina, ha rapinato una banca.
Fate ascoltare la registrazione una prima volta, invitando la classe a concentrarsi su un dettaglio

importante (le ore). Poi fate alcune domande: "Dove sono Tore e Aldo nella prima vignetta? Che ore sono? E nella seconda vignetta, dov'è Tore alle due? A che ora ha avuto l'incidente Tore?" Quindi fate completare le frasi.

Nella notte tra sabato e domenica alla una c'è stata una rapina in banca. I ladri hanno rubato un sacco di soldi. La polizia sospetta due persone, il signor Aldo Ladroni e il signor Tore Scassina.
Ispettore: Cognome e nome, prego.
Scassina: Scassina Tore.
Ispettore: Lei, Signor Scassina, dov'era sabato sera?
Scassina: Ero con il mio amico Ladroni... Prima siamo andati al ristorante, poi al cinema e poi a mezzanotte siamo andati al bar. Siamo rimasti lì fino alle due...

Ispettore: Mi dice nome e cognome, per favore?
Ladroni: Aldo Ladroni.
Ispettore: Allora, Signor Ladroni. Dov'era lei all'una di sabato notte?
Ladroni: Ero al pronto soccorso dell'ospedale... Guardi la mia gamba... ahi, sono caduto in moto a mezzanotte... e sono rimasto all'ospedale tutta la domenica...

Soluzione
Il signor Scassina dice che sabato notte era *al ristorante* con Aldo Ladroni...
Il signor Ladroni dice che *alle due era al pronto soccorso dell'ospedale...*

Pagina 99, esercizio 6 Ora rispondi.

Il Sig. Scassina sostiene di aver avuto l'incidente a mezzanotte e di essere andato al pronto soccorso. Infatti, la vignetta n. 2 lo ritrae con la gamba già ingessata mentre l'orologio segna le due. Quindi chi mente è il sig. Ladroni: alle due meno un quarto Scassina non poteva essere con lui al bar.

Soluzione
Ladroni ha rapinato la banca.

Pagina 100, esercizio 7, traccia 59 Osserva e ascolta. Poi leggi.

Prima di far ascoltare il testo della mail presentate alla classe il parco di Mirabilandia utilizzando le foto del libro o le immagini del Me book. Ripassate quindi le forme del passato prossimo di alcuni verbi transitivi e intransitivi: *andare, partire, fare, salire, visitare, pranzare, tornare*. Fate poi ascoltare, invitando i ragazzi a osservare le foto, senza, per il momento, soffermarsi sul testo scritto e, alla fine dell'ascolto, fate alcune domande: "Dov'è andata Elena due giorni fa? A che ora è partita da scuola? A che ora sono arrivati i bambini a Mirabilandia? ecc.".
Al secondo ascolto gli alunni leggono seguendo il testo.

Cara Margherita
Due giorni fa sono andata in gita con la maestra e con i miei compagni di classe, per festeggiare l'ultimo giorno di scuola.

Siamo andati in pullman a 'Mirabilandia', un parco divertimenti vicino a Ravenna.
Siamo partiti alle 7.30 davanti alla scuola e siamo arrivati alle 9.30.
Prima abbiamo fatto un giro nel parco con un treno superveloce, il Miraexpress.
Poi siamo saliti sulla Eurowheel, una ruota panoramica alta 90 metri!
Dopo siamo andati all'Isola dei Pirati e poi abbiamo visitato la Casa Matta.
Che paura!
All'una abbiamo pranzato al sacco nel parco.
Dopo pranzo siamo saliti sulle Mongolfiere e infine abbiamo fatto una discesa a tutta velocità sullo scivolo acquatico di Blu river.
Siamo tornati a casa alle 8 di sera. Eravamo stanchi, ma contentissimi!
Ti invio le foto.
Un bacio Elena

Pagina 101, esercizio 8 Ora riordina la foto e numerale. Poi racconta.

Gli alunni riordinano le foto in senso temporale e le numerano. Prima di procedere al racconto scrivete alla lavagna *prima, poi, dopo, infine, alle..., all'una* e chiedete di utilizzare queste espressioni per raccontare. Poi chiamate un alunno alla volta per raccontare il contenuto di una o più foto. Per facilitare l'esposizione orale l'insegnante può fare domande specifiche, come "Quando è andata in gita Elena?, A che ora sono partiti i ragazzi?, Perché sono andati in gita? ecc.".

Soluzione
G/1; C/2; F/3; A/4; B/5; E/6; H/7; D/8

Pagina 102, esercizio 9 Completa.

Si tratta di un'attività che può essere prima svolta oralmente e poi per iscritto. Gli alunni scelgono un percorso e raccontano al passato ciò che hanno fatto/visto/visitato.

Soluzione
Abbiamo fatto un giro per *il parco; la città; l'Italia*.
Abbiamo visto tanti *animali;* tanti *pesci;* tanti *negozi*.
Abbiamo visto tante *persone*; tante *conchiglie*; tante *strade*.
Abbiamo visitato una *chiesa;* un *museo;* il *Colosseo*.

Pagina 103, esercizio 10 Collega la frase all'immagine.

In questa attività, che ha lo scopo di ripassare la forma della terza persona plurale del passato prossimo, gli alunni collegano il testo all'immagine corrispondente e poi dicono le frase ad alta voce.

Soluzione
1/B; 2/D; 3/C; 4/A; 5/F; 6/E

Pagina 104, esercizio 11, traccia 60 Ascolta le domande che la nonna fa a Elena e rispondi. Osserva l'esempio.

Scopo di questa attività è comprendere l'uso delle espressioni interrogative e rispondere correttamente a domande poste nella seconda persona singolare e plurale.
Poiché le risposte sono relativamente aperte, lasciate che gli alunni si esprimano liberamente, purché la loro produzione sia comprensibile.
In un secondo momento si passerà alla fase di scrittura, che richiede una maggior accuratezza formale.

Soluzione proposta

1. Elena, con chi sei andata a Mirabilandia? Sono andata con la mia classe.
2. Con che cosa siete andati? Siamo andati con il pullman.
3. Dove avete mangiato? Abbiamo mangiato ai giardini.
4. Che cosa avete visto? Abbiamo visto la casa Matta.
5. A che ora siete tornati? Siamo tornati alle 8.

Pagina 105, esercizio 12 Osserva i disegni e scrivi 5 frasi, come nell'esempio.

Si tratta di un'attività di produzione scritta libera, nella quale gli alunni sono invitati a formulare cinque frasi con il passato prossimo prendendo a riferimento le immagini del libro.

Soluzione (*esempi*)
Ieri Alberto e Davide sono andati a scuola in bus/ in macchina/in motocicletta/in bicicletta/ in metropolitana/ a piedi.
Ieri Elena e la mamma sono andata al mare in bus/ in macchina/in motocicletta/in bicicletta/ in metropolitana/ a piedi.

Pagina 105, esercizio 13 Completa con la data corretta.

L'attività mira a presentare alcune espressioni del passato, come *ieri*, *l'altro ieri*, *due/tre giorni fa*, *un mese/anno fa* e del futuro (*domani*).
Partendo dal giorno 29 luglio, gli alunni calcolano le varie date e completano il calendario.

Soluzione
26/tre *giorni fa*; 24/ cinque *giorni fa*; *30*/domani; *22*/una settimana fa; *29 luglio 2013*/un anno fa.

Pagina 106, esercizio 14, traccia 61 Ascolta e collega la data e le azioni come nell'esempio.

Prima di procedere all'ascolto commentate le foto con la classe facendo anche qualche domanda relativa ai luoghi raffigurati. Quindi gli alunni ascoltano e collegano l'espressione di tempo alla data e al luogo nominato.

Oggi è il 24 giugno e sono in palestra.
Ieri era il 23 giugno e io sono andata in biblioteca.
L'altro ieri era il 22 giugno e io sono arrivata in ritardo a scuola.

Tre giorni fa era il 21 giugno e sono andata in piscina.
Una settimana fa era il 17 giugno, era vacanza e sono andata al mare con i miei genitori.
Un mese fa era il 24 maggio e sono andata in gita in montagna.

Soluzione
Oggi è il *24 giugno* e sono in *palestra*.
Ieri era il *23 giugno* e io sono andata in *biblioteca*.
L'altro ieri era il *22 giugno* e io sono arrivata in ritardo a *scuola*.
Tre giorni fa era il *21 giugno* e sono andata in *piscina*.
Una settimana fa era il *17 giugno*, era vacanza e sono andata al *mare* con i miei genitori.
Un mese fa era il *24 maggio* e sono andata in gita in *montagna*.

Pagina 107, esercizio 15 Osserva e racconta la gita a Roma di Enrico. Poi scrivi.

Osservate e commentate le foto insieme alla classe e spiegate che la seconda e la terza raffigurano rispettivamente il Colosseo e la basilica di san Pietro a Roma.
Trattandosi di un'attività di produzione orale e scritta non rigidamente guidata, ciascun alunno sarà libero di raccontare gli eventi in modo personale; gli alunni con maggiori difficoltà nell'espressione orale saranno sollecitati con domande mirate.

Soluzione proposta
Ieri Enrico è andato in gita a Roma in pullman con la sua classe. I ragazzi hanno visto il Colosseo e poi hanno visitato la basilica di San Pietro. Dopo sono andati allo zoo e hanno visto molti animali. Alla fine sono tornati a casa alle 8.30. Enrico era stanco ma molto contento.

Pagina 109, esercizio 16 Scegli la forma corretta.

Ripassate insieme alla classe le forme verbali delle pagine 108 e 109 e chiarite eventuali dubbi. Sottolineate in particolare la concordanza al participio passato dei verbi intransitivi, come risulta nella seconda tavola di pag. 108, e poi fate eseguire l'esercizio.

Soluzione
1. La settimana scorsa Elena *era* in vacanza.
2. Quando *sei andato* a Roma, Luigi?
3. Dov'*erano* i ragazzi alle sei?
4. Luisa, Anna, dove *siete andate*?
5. *Abbiamo visitato* il castello della Bella Addormentata.

CHE COSA FARAI DA GRANDE?

Funzioni/Competenze	Lessico /Atti linguistici	Strutture
Parlare dei progetti per il futuro Esprimere preferenze Parlare delle professioni	Le professioni Che cosa farai da grande? Farò il pilota/la fotografa Vorrei/mi piacerebbe fare	Il futuro di *fare* e *andare* Verbi *volere* e *piacere*: condizionale presente (singolare)

I ragazzi sono un po' preoccupati per il rientro a casa, ma ZRB li rassicura. Per il ritorno, però, i bambini devono risolvere un indovinello e trovare la parola magica da inserire nei loro orologi spaziali. Il ritorno sulla Terra è velocissimo e c'è anche una sorpresa: nonostante a Camilla e ai suoi amici il tempo trascorso su ABC sia sembrato durare giorni, in realtà sono passati solo pochi minuti dalla loro partenza! Questa unità ha lo scopo di presentare agli alunni la forma del futuro semplice e di introdurre il lessico relativo alle professioni.

Pagina 110, esercizio 1, traccia 63 Ascolta e osserva. Poi ripeti.

Prima dell'ascolto, soffermatevi sulle illustrazioni delle pagine 110 e 111 e presentate il contesto anche ponendo alcune domande alla classe. Indicando il primo disegno, ad esempio, chiedete che cosa si vede a destra (il vagone numero 13 del treno con il quale i ragazzi erano arrivati su ABC). Procedete in questo modo e poi fate ascoltare il testo della registrazione.

Narratore: È l'ora della partenza. Sono tutti un po' tristi perché devono salutare il loro amico. Ma ZRB ha una sorpresa: sul suo schermo può vedere il futuro.

Camilla: È stata proprio una bella avventura! Grazie ZRB!
Luca: Ma come faremo a tornare?
Mina: Che cosa diremo ai nostri genitori? Siamo stati via un sacco...
ZRB: Non preoccupatevi. Nessuno si è accorto di niente ... tra pochi minuti sarete di nuovo a casa!

Camilla: Wow! Puoi prevedere il futuro? Posso sapere che cosa farò da grande? Io voglio fare l'astronauta!
Mina: E io la maestra...
Luca: Io invece voglio fare il pescatore...
ZRB: No, no, io posso solo vedere il futuro vicino nel tempo...

ZRB: Ma ora preparatevi. Dovete fare tre cose:
risolvere un indovinello e trovare la parola magica..
inserire la parola negli orologi
premere il pulsante... rotondo
Ciao, arrivederci! Ci rivediamo per il mio compleanno!

Matteo: Ah... mi gira la testa...
Camilla: Anche a me... ma dove siamo?
Mina: Al luna park, sul vagone numero 13... Ma che ore sono?
Luca: Sono le 9 e due minuti!
Camilla: Sono passati solo due minuti... fantastico!

Pagina 112, esercizio 2, traccia 64 Ecco l'indovinello che devono risolvere i nostri amici per tornare a casa. Sai risolverlo anche tu? Ascolta e scopri la parola magica.

Fate ascoltare la registrazione mentre la classe segue il testo sul libro. Poi fate una gara: vince il primo alunno che indovina la parola magica.

1. Sono in 'porta' ma non in 'porto',
2. Sono in 'mela' ma non in 'vela',
3. Sono in 'sciarpa' ma non in 'scarpa',
4. Sono in 'casa' ma non in 'rosa',
5. Sono in 'fritta' ma non in 'frutta'.

Soluzione
AMICI

Pagina 112, esercizio 3 Ora risolvi anche questo indovinello e scrivi le parole che mancano.

Procedete come per l'esercizio precedente. Anche qui si tratta di cambi di vocali o consonanti. Gli alunni dovrebbero conoscere tutte le parole (tranne, forse, *pelato*); fate lavorare a coppie e proponete un'altra gara.

Soluzione
1. Se cambio la prima la *porta* diventa una *torta*.
2. Se cambio la prima il *pelato* diventa un *gelato*.
3. Se cambio la seconda il *meno* diventa una *mano*.
4. Se cambio la seconda la *bici* diventano tanti *baci*!

Pagina 113, esercizio 4, traccia 65 Ascolta e completa con le parole che mancano.

Questa poesia di Gianni Rodari fornisce lo spunto per presentare il concetto di futuro e alcune forme del futuro semplice di alcuni verbi (*sarà, avrà, faranno*).
Fatela ascoltare alcune volte, in modo che la classe possa cominciare a memorizzarla. Poi spiegate il compito e procedete a far ascoltare una o due volte, a seconda del livello della classe, mentre gli alunni completano il testo con le parole date.

L'indovino
Indovino, tu che *leggi* il destino:
L'anno *nuovo* come sarà?
Bello, *brutto* o metà e metà?

Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo *quattro* stagioni,
dodici *mesi*, ciascuno al suo posto,
un *carnevale* e un ferragosto,
e il giorno dopo del *lunedì*
sarà sempre un *martedì*.
Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'*anno* nuovo:
per il resto anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno.

G. Rodari

Pagina 114, esercizio 5, traccia 66 Ascolta e ripeti.

Questa pagina permette di presentare il lessico relativo ad alcune professioni: usate le immagini del testo o utilizzate il Me book mentre la classe ascolta e memorizza.

meccanico
veterinario
architetto / architetta
pescatore
medico
fotografo/ fotografa
infermiere/infermiera
cuoco/cuoca
maestro/maestra
impiegato/impiegata
contadino/contadina
operaio operaia
cantante
attore/attrice
pompiere
pilota

Pagina 115, esercizio 6, traccia 67 Ascolta e fa' un segno (X) sui mestieri nominati.

Questa attività di ascolto selettivo permette di identificare alcuni lavori e di familiarizzare con la struttura 'Che mestiere/lavoro fa/fai?'. Fate ascoltare alcune volte e interrompete la registrazione dopo ogni mini-dialogo per permettere alla classe di eseguire il compito.

Intervistatore: Scusi, che mestiere fa?
Uomo: Faccio l'operaio.

Intervistatore: E lei, signora, che mestiere fa?
Donna: Faccio la fotografa.

Intervistatore: E lei?
Uomo: Io faccio il cuoco.

Intervistatore: Scusa, tu che lavoro fai?
Donna: Io faccio l'infermiera.

Intervistatore: Mi scusi, qual è il suo lavoro?
Donna: Io faccio la cantante.
Uomo: Io invece sono un pompiere.

Soluzione
Es. 6
Operaio/fotografa/cuoco/infermiera/cantante/pompiere

Pagina 116, esercizio 7 Completa.

In questo caso gli alunni completano le frase con la professione raffigurata e, al tempo stesso, ripassano alcune forme del verbo *fare*.

Soluzione
1. Faccio il *meccanico*; 2. Faccio la *maestra*; 3. Faccio il *pilota*.
4. Fa il *cuoco*; 5. Fa l'*infermiere*; 6. Fai il *pompiere*.
7. Fa l'*impiegata*; 8: Fa il *medico*; 9. Fa la *casalinga*.

Pagina 117, esercizio 8, traccia 68 Leggi e ascolta. Poi collega.

Gli alunni ascoltano ancora alcuni minidialoghi e collegano le professioni ai vari personaggi.

Intervistatore: Ragazzi, che cosa volete fare da grandi? Marco?
Marco: Io vorrei fare il meccanico della Ferrari.
Intervistatore: E tu, Alberto?
Alberto: Mi piacerebbe fare l'architetto e costruire un grattacielo!
Intervistatore: E a te, Elena, che cosa piacerebbe fare?
Elena: Io vorrei fare il veterinario. Mi piacciono gli animali e voglio curarli.
Intervistatore: Tu, invece, Mario?
Mario: A me piacerebbe fare il pilota e viaggiare per tutto il mondo.
Intervistatore: Laura, che cosa vorresti fare?
Laura: Io vorrei fare l'attrice e diventare una persona ricca e famosa!

Soluzione
Marco meccanico; Alberto architetto; Elena veterinario; Mario pilota; Laura attrice.

Pagina 118, esercizio 9 Leggi e scrivi il lavoro adatto a ciascuno.

L'attività prevede che gli alunni operino delle inferenze logiche per comprendere quale lavoro meglio si addica a ciascun personaggio, basandosi su ciò che gli/le piace fare.

Chiarite il compito e lasciate un po' di tempo alla classe per la lettura e l'esecuzione. Poi correggete collegialmente.

Soluzione
1. Il cuoco; 2. La contadina; 3. Il pescatore; 4. il medico; 5. I cantanti; 6. La maestra.

Pagina 119, esercizio 10 Chiedi ai tuoi compagni che lavoro vogliono fare da grandi, scrivi i loro nomi in questa tabella e completala. Poi riferisci alla classe.

Questo mini-sondaggio ha lo scopo di attivare l'abilità del 'parlato' in un'attività molto vicina alla realtà. Ciascun bambino chiederà a un certo numero di compagni "Che cosa farai/vorresti fare da grande?" e riporterà i risultati nella tabella, che poi dovrà esporre usando la struttura: "Da grande ... farà/vorrebbe fare ...".

Pagina 119, esercizio 11, traccia 69 Ascolta e ripeti.

La filastrocca di Gianni Rodari permette di presentare altro lessico relativo alle professioni e costituirà certamente un'occasione di svago per la classe.

L'omino della gru
Filastrocca di sotto in su per l'omino della gru.
Sotto terra va il *minatore*, dove è buio a tutte le ore;
lo *spazzino* va giù nel tombino, sulla terra sta il *contadino*,
in cima ai pali l'*elettricista* gode già una bella vista,
il *muratore* va sui tetti e vede tutti piccoletti...
ma più in alto, lassù lassù, c'è l'*omino della gru*:
cielo a sinistra, cielo a destra e non gli gira mai la testa.

(Gianni Rodari, Beppe Dati, *Filastrocche per cantare*, Giunti Junior, Firenze, 2009)

Pagina 121, esercizio 12 Inserisci la forma corretta del verbo *fare*.

Ripassate insieme alla classe le forme verbali delle pagine 120 e 121. Quindi fate eseguire l'esercizio e poi verificate collegialmente.

Soluzione
Che cosa *faranno* da grandi questi bambini?
Io *farò* il pescatore.
Io invece voglio *fare* il pompiere.
E tu. Nora, che cosa *farai*?
Farò il medico.
Voi, Antonio e Luca?
Noi *faremo* i meccanici.
E Angelo, che cosa *farai*?
Lui vuol *fare* il pilota.

Pagina 122, esercizio 1 Collega, come nell'esempio.

Gli alunni collegano le frasi ai cartelli stradali corrispondenti.

Soluzione

1. Si può andare solo con la bici.
2. Si deve fare attenzione: c'è un semaforo.
3. Qui non si può andare con la moto.
4. Si deve fare attenzione. Possono esserci dei bambini.
5. Si può parcheggiare.
6. Si può andare solo dritti.
7. Si deve fare attenzione: ci sono dei lavori.
8. Qui non si può entrare.

Pagina 123, esercizio 2 Leggi e osserva. Poi completa, come nell'esempio.

Gli alunni osservano la posizione dei vari luoghi sulla cartina e completano le frasi con il luogo indicato.

Soluzione

1. La stazione.
2. Il bar.
3. La cartoleria.
4. Il cinema.
5. Il cinema si trova vicino alla pasticceria e alla farmacia.
6. La stazione è di fronte alla farmacia, in via Torino.
7. La gelateria si trova in via Roma, vicino alla piscina.

Pagina 123, esercizio 3 Rispondi.

Soluzione

1. È in via Roma, vicino alla scuola, di fronte la museo e al bar.
2. Si trova in via Torino, vicino alla stazione.
3. C'è il bar.

Pagina 124, esercizio 4 Colora la frase corretta.

Soluzione

1. Sono andato a scuola.
2. Sono stata a letto.
3. Sono stato a casa
4. Sono andata dal dottore.

5. Sono restato a casa.
6. Sono arrivata ieri.

Pagina 124, esercizio 5 Copia le frasi al posto giusto.

Soluzione
Adesso Guardo la TV; Gioco con la palla; Telefono a Monica; Bevo un succo; Ascolto la musica; Vado al cinema
Poco fa Ho giocato a tennis; Ho preparato la torta; Ho dormito; Ho letto un giornalino; Ho fatto i compiti; Ho comprato un libro.

Pagina 125, esercizio 6 Osserva e riordina. Poi scrivi che cosa ha fatto Marco sabato scorso.

Gli alunni devono prima riordinare le vignette in senso temporale e poi completare il racconto.

Soluzione
La sequenza, da sinistra a destra, è:
3 - 2 - 5 - 4 - 6 - 1
La descrizione è libera.
Possibile soluzione.
Alle 10 è andato al supermercato e ha comprato una scatola di biscotti.
A mezzogiorno poi ha cucinato con la nonna. Alle due è andato al parco con il cane. Alle 3 ha letto un libro in poltrona. Alle 5 ha giocato a tennis. Alle 6 ha guardato la televisione.

Pagina 126, esercizio 7 Osserva, leggi e completa con *ero/eri – eravamo/eravate* e i nomi dei luoghi indicati.

Gli alunni osservano le immagini e i collegamenti e rispondono alle domande.

Soluzione
1. Dov'eri ieri pomeriggio, Laura?
Ero in piscina con Emma.
2. E voi Lucia e Pietro dov'*eravate* domenica alle 11?
Eravamo al *museo* con i nostri genitori.
3. E tu Andrea, non eri a scuola stamattina... Dov' *eri*?
Ero a *casa.*

Pagina 127, esercizio 8 Osserva le immagini e racconta la gita a Mirabilandia.

Soluzione possibile
Ieri mi sono *alzato/a* alle *sette*.
Sono andato/a in gita con la maestra e i miei *compagni di scuola*.
Siamo andati al parco divertimenti con il *pullman*.
Siamo andati a Mirabilandia.
Abbiamo visitato la casa Matta.
Siamo tornati a *casa* molto tardi, alle *nove*!

Pagina 127, esercizio 9 Collega e completa.

Gli alunni decidono di assegnare una professione a ciascuno dei personaggi raffigurati e completano le frasi.

Soluzione libera

Pagina 118, esercizio 10 Leggi le frasi e completale.

Gli alunni osservano le foto e completano le frasi con la professione raffigurata.

Soluzione

1. Mi piacciono le macchine. Vorrei fare il *meccanico*.
2. Mi piacerebbe fare l'*astronauta* e viaggiare per lo spazio!
3. Io invece amo il calcio. Vorrei fare il *calciatore*.
4. Da grande farò il *pescatore*. Mi piacciono le barche e il mare.
5. Vorrei fare il *veterinario*/la veterinaria. Amo gli animali!

PIANETA ITALIA

In questa sezione di **Pianeta Italia** vengono presentati alcuni elementi di geografia dell'Italia, una semplice descrizione della capitale e una filastrocca che riassume i tratti salienti del paese. Concludono la sezione due letture, *Il compleanno di nonna Teresa* e *Una gita scolastica*.

A SPASSO PER LO STIVALE

Pagina 130, esercizio 1, traccia 71 Ascolta e leggi.

Prima di far ascoltare il testo procuratevi una cartina fisica dell'Italia, sulla quale indicherete i mari, i fiumi, i monti e le isole principali, in modo che gli alunni possano collocare tutti gli elementi correttamente.
Una volta terminato l'ascolto delle pagine 130 e 131 chiarite eventuali dubbi e poi fate le domande riportate a pagina 131, lasciando liberi gli alunni di intervenire e di parlare.

L'Italia è una penisola a forma di stivale con pianure, colline, monti e isole.
L'Italia è circondata dal mare per la maggior parte del suo territorio.
A nord-ovest c'è il mar Ligure, a ovest il mar Tirreno, a est il mare Adriatico e a sud-est il mar Ionio.
Ci sono due grandi isole in Italia, la Sicilia e la Sardegna. Ci sono anche molte isole più piccole.
In Sicilia e in Sardegna ci sono spiagge bellissime e un mare meraviglioso.
Ci sono anche i resti di antiche civiltà, come la civiltà greca e la civiltà nuragica.
In Italia ci sono migliaia di chilometri di coste, con golfi e insenature.
Le spiagge italiane sono molto diverse: alcune sono sabbiose, altre rocciose, altre ancora sono formate di sassi grandi e piccoli.
Agli italiani piace molto il mare. D'estate le spiagge della Penisola sono piene di bambini e adulti.
Al mare la gente prende il sole, fa il bagno o si riposa sotto l'ombrellone. Alcuni vanno in barca in mezzo al mare.
I bambini giocano con la sabbia, con i sassi o tra gli scogli. Poi fanno il bagno. Che divertimento!

Prima di riprendere l'ascolto delle pagine 132 e 133 commentate le foto e mostrate le catene delle Alpi e degli Appennini. Terminato l'ascolto, procedete con le domande a pagina 133, come fatto in precedenza.

L'Italia ha due grandi catene montuose: le Alpi e gli Appennini.
Le Alpi si trovano a Nord e separano l'Italia dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria.
Nelle Alpi si trovano le montagne più altre d'Italia e d'Europa: il Monte Bianco (4.810 m) e il Monte Rosa (4.633 m).
Gli Appennini sono una catena che corre lungo tutta la penisola; infatti cominciano a nord-ovest e continuano fino in Sicilia.

Molti italiani amano la montagna.
D'estate fanno lunghe passeggiate nei boschi in collina oppure fanno escursioni in montagna. In inverno vanno in montagna a sciare sulle piste da sci oppure si divertono con lo snowboard o con lo slittino.
In Italia ci sono anche due importanti vulcani attivi, il Vesuvio e l'Etna. Il Vesuvio si trova in Campania vicino a Napoli e l'Etna è in Sicilia.

Mostrate sulla cartina i fiumi e i laghi citati nel testo e riprendete con l'ascolto di pagina 134.

Il Po, il fiume più lungo d'Italia, nasce nei monti del nord, scorre nella Pianura Padana e sfocia nel Mar Adriatico. La Pianura Padana è la pianura più grande d'Italia.
Altri fiumi importanti sono l'Arno, che scorre a Firenze, e il Tevere, che attraversa Roma.
I più importanti laghi italiani si trovano ai piedi delle Alpi: il Lago Maggiore, il Lago di Como e il Lago di Garda, il più grande d'Italia.

Pagina 135, esercizio 2 Disegna la forma del tuo Paese. Poi copia i simboli del meteo e parla.

Illustrate le varie zone climatiche sulla cartina, poi leggete il testo e commentatelo con la classe.
Infine, dopo aver ripassato i simboli meteorologici, invitate gli alunni ad eseguire il disegno e a completare il testo.

Pagina 137, esercizio 3 Osserva la cartina e abbina ogni regione al suo capoluogo.

Mostrate la cartina politica dell'Italia e ripassate le regioni insieme agli alunni. Poi organizzate la classe in gruppi e fate eseguire l'attività: i bambini cercano i capoluoghi sulla cartina a pag. 136 e li abbinano alla regione.

Soluzione
Valle d'Aosta: Aosta; Piemonte: Torino, Liguria: Genova, Lombardia: Milano, Trentino Alto Adige: Trento, Veneto: Venezia, Friuli Venezia Giulia: Trieste, Emilia Romagna: Bologna, Toscana: Firenze, Marche: Ancona, Umbria: Perugia, Lazio: Roma, Abruzzo: L'Aquila, Molise: Campobasso, Campania: Napoli, Puglia: Bari, Basilicata: Potenza, Calabria: Catanzaro, Sicilia: Palermo, Sardegna: Cagliari.

Pagina 138, esercizio 4, traccia 72 Ascolta e leggi.

Portate in classe altre immagini di Roma e parlate della capitale, facendo domande per sapere quanto sia conosciuta (alcuni alunni potrebbero già averla visitata), ad esempio: 'Chi è già stato/ha già visitato Roma? Che cosa hai/avete visto?" ecc. Quindi fate ascoltare il testo interrompendolo dopo ciascun brano per spiegare termini sconosciuti o concetti poco chiari. Alla fine chiedete agli alunni di descrivere la capitale del paese e di elencare i monumenti più significativi.

Roma, la capitale
Roma è la capitale d'Italia. È anche nota come 'la città eterna', perché è ricca di monumenti storici. Infatti, nell'antichità era la capitale dell'Impero Romano. Roma fu costruita su sette colli. Il Presidente della Repubblica italiana abita in un palazzo su uno di questi colli, il Quirinale. I sette colli di Roma si trovano sulla riva sinistra del fiume Tevere.

Romolo e Remo
Secondo la leggenda il fondatore di Roma fu Romolo. Fu anche il primo re di Roma.
Romolo aveva un fratello gemello, chiamato Remo. I due gemelli furono abbandonati dalla mamma appena nati e furono allattati da una lupa.

Il Colosseo
È il monumento più famoso della città. Anticamente era un anfiteatro, il più grande del mondo. Al Colosseo nell'antica Roma i gladiatori combattevano contro i loro avversari e anche con le bestie feroci!

I Fori Imperiali
Sono una serie di grandi monumenti costruiti da Giulio Cesare e da altri imperatori della Roma antica.

Il Pantheon
È un tempio costruito dall'imperatore Adriano più di duemila anni fa e dedicato agli dei dell'Olimpo.

La Fontana di Trevi
È la più grande fontana di Roma. Se lanci una monetina nella fontana avrai la possibilità di tornare ancora a Roma!

La Bocca della Verità
La Bocca della Verità è una testa di marmo con una grande bocca aperta.
Attenti! Se infilate la mano nella bocca dovete dire la verità.
Se dite una bugia la bocca vi morderà la mano!

Il Vaticano
A Roma si trova anche la Città del Vaticano, dove vive il Papa.
Il monumento più importante della Città del Vaticano è la Basilica di San Pietro che ha una grande cupola, chiamata il 'Cupolone'.

Pagina 141, esercizio 5, traccia 72 Ascolta e ripeti.

Fate ascoltare la filastrocca alcune volte per permettere alla classe di familiarizzare con il contenuto. Poi fate ripetere, prima a gruppi (una strofa per gruppo) e infine individualmente.

Filastrocca italiana
Filastrocca dell'Italia intera
da vedere in autunno o in primavera,
se vai su e giù per lo stivale
vedrai monti, colline, isole e mare

in gondola a Venezia e sul duomo di Milano
sulle torri di Bologna o sulla Mole di Torino
vedi Firenze tra musei e chiese
e trovi un tesoro in ogni paese.

Scopri Napoli e il suo Pulcinella
visita Roma, che è la più bella,
passa per Bari, Cagliari, Palermo
dove non arriva mai l'inverno.

Hai visto Pisa e la torre pendente?
All'acquario di Genova, quanta gente!
E quando a sera sei stanco e affamato
a tavola trovi un piatto prelibato!

Pagina 142, esercizio 6, traccia 74 Ascolta e leggi.

La classe ascolta questa 'storia' e si concentra sulla comprensione del contenuto, anche con l'ausilio delle immagini.

Il compleanno di nonna Teresa

Ieri era il primo di novembre. Era il compleanno di nonna Teresa. La nonna compiva 70 anni. Per la sua festa nonna Teresa ha invitato tutta la nostra famiglia.
C'eravamo io e mio fratello Daniele, c'erano i nostri genitori, la zia Tina con zio Franco, suo marito, e i loro tre figli, Susy, Lea e Mario. C'era anche nonno Angelo, naturalmente. Quante persone!
Prima abbiamo mangiato l'antipasto (un'insalata con pomodori, zucchini e olive) e poi il primo: lasagne al forno oppure risotto alla marinara. Per secondo c'era il pesce con le verdure oppure l'arrosto con le patate.
Alla fine è arrivata la torta di compleanno. Era una torta con la panna e le fragole: tutta bianca e rosa.
Sopra c'erano sette candeline!
Abbiamo fatto il brindisi e poi noi nipoti abbiamo cantato 'Tanti auguri' alla nonna, che era molto felice.
Alla fine la nonna ha aperto i regali: una sciarpa colorata, un libro, una borsa, una scatola di cioccolatini, un nuovo telefonino. Per ultimo il regalo del nonno: una collana... che bella!

Pagina 143, esercizio 7 E ora rispondi.

Interpellate un alunno per volta e fate una domanda a ciascuno, lasciando liberi i ragazzi di esprimersi, dato che si tratta di un'attività di produzione orale.
Alla fine correggete alla lavagna.

Soluzione
1. Il primo novembre.
2. Era la festa di compleanno di nonna Teresa.
3. La nonna compie 70 anni
4. Abbiamo mangiato insalata, lasagne, risotto, pesce, arrosto e la torta.
5. Era una torta con panna e fragole
6. I regali della nonna: una sciarpa, un libro, una borsa, un telefonino, una scatola di cioccolatini e una collana.

Pagina 143, esercizio 8 Ascolta di nuovo: Vero (V) o Falso (F)?

Soluzione
1. F; 2. F, 3. V; 4. V; 5. F; 6. F; 7. V

Pagina 146, esercizio 9 Ricostruisci la famiglia di nonna Teresa.

Fate rileggere il testo e ricostruire la famiglia di nonna Teresa attraverso le informazioni del brano.

Soluzione

Teresa Angelo

mamma papà zia Tina zio Franco

io Daniele Susy Lea Mario

Pagina 144, esercizio 10 Leggi la mail che Laura ha mandato a Emilia.

Fate leggere il testo a voce alta, un paragrafo a ciascun alunno, facendo sostituire le parole alle immagini.
Poi chiamate altri alunni a rispondere alle domande.

Soluzione
1. *Chi?* Laura e la sua classe.
2. *Quando?* Martedì.
3. *Con che mezzo?* Pullman.
4. *Dove?* Alla città della domenica.
5. *Che cosa?* Si possono vedere un sacco di animali, ascoltare storie e visitare luoghi interessanti.

GIOCHIAMO

In questa sezione del libro sono proposti in forma ludica alcuni esercizi utili come ripasso dei diversi argomenti trattati nel libro.
Il Gioco dell'Oca finale, invece, può essere svolto solo a termine dell'intero percorso, quando i bambini hanno memorizzato il lessico presentato in tutte le Unità.

Pagina 146, esercizio 1 CON CHE COSA SONO PARTITI MATTEO E LUCA?

Nello schema i bambini troveranno i nomi di tutti i mezzi di trasporto illustrati. Una volta cancellati, le lettere rimaste, prese nell'ordine, consentono di rispondere alla domanda "Con che cosa sono partiti Matteo e Luca?".

Soluzione

T	R	E	N	O	**C**	B	A	R	C	A
O	E	L	I	C	O	T	T	E	R	O
N	A	M	B	U	L	A	N	Z	A	**U**
T	A	X	I	**N**	A	E	R	E	O	**T**
C	A	M	I	O	N	**A**	B	I	C	I
N	N	A	V	E	**D**	**E**	T	R	A	M
A	U	T	O	M	O	B	I	L	E	**M**

Matteo e Luca sono partiti *con un tandem.*

Pagina 147, esercizio 2 CHE LAVORO FARÀ GIULIO DA GRANDE?

Inserendo verticalmente i nomi dei mestieri illustrati, nella riga orizzontale con fondo colorato i bambini potranno trovare la risposta alla domanda.

Soluzione

1. astronauta; 2. veterinario; 3. contadino; 4. fotografo; 5. calciatore; 6. meccanico; 7. impiegato; 8. pompiere; 9. ballerino; 10. cantante; 11. vigile; 12. cuoco; 13. maestro

Da grande Giulio farà il *pilota di aerei*.

Pagina 148, esercizio 3 CHE COSA PIACE FARE A MATTEO E LUCA?

Per ottenere la risposta alla domanda, i bambini dovranno inserire le azioni rappresentate nello schema. La soluzione si leggerà nelle caselle con fondo colorato.

Soluzione

1. ballare; 2. pattinare; 3. fotografare; 4. saltare; 5. leggere; 6. dormire; 7. scrivere; 8. sciare; 9. telefonare; 10. cantare; 11. suonare; 12. nuotare; 13. cucinare; 14. disegnare.

A Matteo e Luca piace *giocare a tennis*.

Pagina 149, esercizio 4 VIVA LO SPORT!

In questo schema di parole i bambini dovranno ritrovare i nomi dei 14 sport illustrati.

Soluzione

N	P	R	**S**	**C**	**H**	**E**	**R**	**M**	**A**	S	V	T	I	**G**	**P**
U	A	**C**	**I**	**C**	**L**	**I**	**S**	**M**	**O**	R	B	Y	C	**I**	**A**
O	L	**P**	**A**	**T**	**T**	**I**	**N**	**A**	**G**	**G**	**I**	**O**	P	**N**	**L**
T	L	**C**	**A**	**N**	**O**	**T**	**T**	**A**	**G**	**G**	**I**	**O**	A	**N**	**L**
O	S	N	U	O	R	**T**	**E**	**N**	**N**	**I**	**S**	U	L	**A**	**A**
H	T	**V**	**E**	**L**	**A**	V	**C**	**A**	**L**	**C**	**I**	**O**	L	**S**	**N**
A	**U**	**T**	**O**	**M**	**O**	**B**	**I**	**L**	**I**	**S**	**M**	**O**	R	**T**	**U**
T	E	S	C	O	T	A	**S**	**C**	**I**	A	U	T	A	**I**	**O**
P	**A**	**L**	**L**	**A**	**C**	**A**	**N**	**E**	**S**	**T**	**R**	**O**	N	**C**	**T**
M	**M**	**O**	**T**	**O**	**C**	**I**	**C**	**L**	**I**	**S**	**M**	**O**	U	**A**	**O**

Pagina 150, esercizio 5 CHE COSA HA COMPRATO CAMILLA?

In questo esercizio, i bambini dovranno prima trovare le parole nello schema e poi scriverle negli spazi appositi. Infine, ricopiando le lettere rimaste, in ordine, potranno completare la frase a fondo pagina.

Soluzione

M	E	L	O	N	E	**U**	Q	U	A	D	E	R	N	O	**N**
G	B	A	M	B	O	L	A	**E**	**L**	Z	U	C	C	A	**A**
M	A	G	L	I	A	**T**	R	I	G	H	E	L	L	O	**O**
C	P	E	P	E	R	O	N	E	**O**	G	U	A	N	T	I
P	A	N	T	A	L	O	N	I	**N**	G	O	M	M	A	**L**
A	P	R	U	G	N	E	**P**	C	A	M	I	C	I	A	**A**
N	M	A	T	I	T	A	**N**	A	Q	U	I	L	O	N	E
V	I	D	E	O	G	I	O	C	O	**A**	P	A	L	L	A

Negozio di abbigliamento	Negozio di frutta e verdura	Negozio di giocattoli	Cartoleria
Maglia	Melone	Bambola	Quaderno
Guanti	Zucca	Aquilone	Righello
Pantaloni	Peperone	Videogioco	Gomma
Camicia	Prugna	Palla	Matita

Camilla ha comprato anche *un gelato con la panna.*

Pagina 151, esercizio 6 DOVE SI POSSONO COMPRARE LE SCARPE DA GINNASTICA?

In questo esercizio, per ottenere la risposta alla domanda, bisognerà, come prima cosa, cerchiare le parole intruse da ogni insieme. Le lettere iniziali di queste parole forniranno la soluzione.

Soluzione

CARTOLERIA: cioccolato	FRUTTIVENDOLO: automobile	ABBIGLIAMENTO: limone
BAR: zucca	ALIMENTARI: aquilone	PANETTERIA: telefono
GIOIELLERIA: uovo	GIOCATTOLI: righello	ELETTRODOMESTICI: elefante

Le scarpe da ginnastica si possono comprare in un negozio di *calzature.*

Pagine 152-153 GIOCO DELL'OCA

Per giocare al gioco dell'oca bisogna essere almeno in due, e occorrono anche un dado da gioco e tanti segnaposto quanti sono i giocatori.
A turno ogni giocatore lancia il dado e muove il proprio segnaposto di tante caselle quanto indicato.
Lungo il percorso ci sono alcune caselle "speciali", che possono agevolare o ostacolare il giocatore, e precisamente:
– quelle con il semaforo rosso, prevedono che si stia fermi un turno (N. 4-17-34);
– se c'è il semaforo giallo, il giocatore dovrà andare indietro di una casella (N. 10-26);
– se il semaforo è verde, invece, il giocatore avanza di una casella (N. 12-20).
A seguito del lancio del dado, o per effetto delle caselle con i semafori, si può arrivare su una casella con un disegno. In questo caso, per poter proseguire il gioco, bisognerà dire correttamente il nome di quanto raffigurato. Se ci si sbaglia, o non si ricorda la parola, bisognerà saltare un turno.
Quando, invece, si capita su una casella con scritta un'azione, bisognerà mimarla adeguatamente.
Anche in questo caso, se si sbaglia, si resta fermi un turno.
Vince chi raggiunge per primo l'arrivo (casella N. 36).

VERIFICA UNITÀ 1

NOME _____

COGNOME _____

1. Leggi e osserva. Poi completa la descrizione.

Nome: Ali

Cognome: Mokeddem

Altezza: 1 m e 35 cm

Peso: 32 kg

Occhi: neri

Capelli: castani

Data di nascita:
30 settembre 2004

Luogo di nascita: Algeri

Stato di nascita: Algeria

Residente a: Roma

Stato: Italia

Indirizzo:
Via Giuseppe Garibaldi 144

n. tel: 02 60569999

e-mail: a. mokeddem @g.mail.com

Questo bambino si chiama _____ _____ .
è nato a _____, in _____ ,
ma vive in Italia, a _____ .
Abita in via _____,
il suo numero di telefono è _____ .
Ha anche un indirizzo e-mail: _____.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 1

NOME _____

COGNOME _____

2. Collega gli ordini alle immagini.

Non accendere il fuoco!

Non raccogliere i fiori!

Non sprecare l'acqua!

Non sporcare!

Non dare cibo agli animali!

Non calpestare le aiuole!

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 2

NOME _____

COGNOME _____

1. Osserva la tabella e scopri quello che sanno (✓) e non sanno fare (X) i bambini. Poi completa le frasi.

Luigi	X	✓	✓	X	✓	✓
Claudia	✓	✓	X	X	X	✓
Paola	✓	✓	X	✓	✓	X

Ciao! Luigi sa andare in bici, sa _____, _____ e _____, ma non _____ e _____.

Claudia sa _____, _____ e _____, ma non sa _____, _____ e _____.

Paola, infine, _____ _____.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 2

NOME _____

COGNOME _____

2. Leggi i fumetti e completa le frasi.

Elisa fa _____ sport: nuoto e _____.
Va in _____ due volte alla settimana. Va in piscina _____ volte alla settimana.

Paolo va al _____ di rugby _____ volte alla _____.

Marta, invece, non va in _____ ma _____ a _____!

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 3

NOME _____

COGNOME _____

1. Leggi la descrizione della casa di ZRB e sottolinea gli errori. Poi correggi.

Nella casa di ZRB ci sono 4 finestre quadrate e 3 triangolari.
La porta è rotonda.
Ci sono 2 piani e c'è l'ascensore tra un piano e l'altro.
A piano terra c'è una grande stanza con uno schermo piccolissimo.
Sullo schermo si vedono il sole e il pianeta ABC che è
è di forma triangolare.
Al primo piano c'è un tavolo alto e quadrato con tre poltrone.
Alle pareti ci sono un piccolo schermo e due computer.
Al secondo piano ci sono tre camere da letto e due cucine.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 3

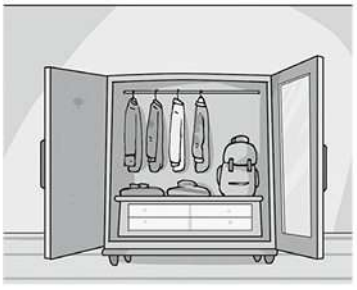
NOME _____

COGNOME _____

1. Osserva, leggi e cerchia gli oggetti che vedi nell'elenco.

Computer – quaderni – libri- penna – temperino – CD – bambola – palla

Gatto – pallone – videogioco – quaderni – matite – cane – orsacchiotto



Vestiti – scarpe – cane - magliette – zaino – pattini
Camicie – maglie – giacche

Ora completa la descrizione.

Questa è la camera di Michela. Nella camera ci sono: un letto, un armadio e una scrivania con la sedia. Sulla _____ ci sono _____.

Sul letto _____

_____.

Nell' _____

_____.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 4

NOME _____

COGNOME _____

1. Osserva, leggi e scrivi V (Vero) o F (Falso).

Paolo si sveglia. **V F**

Paolo si lava le mani. **V F**

Paolo si lava i denti. **V F**

Paolo si lava le orecchie. **V F**

Marta si pettina. **V F**

Marta si lava i capelli. **V F**

Marta si lava le gambe. **V F**

Paolo si veste. **V F**

Paolo si alza. **V F**

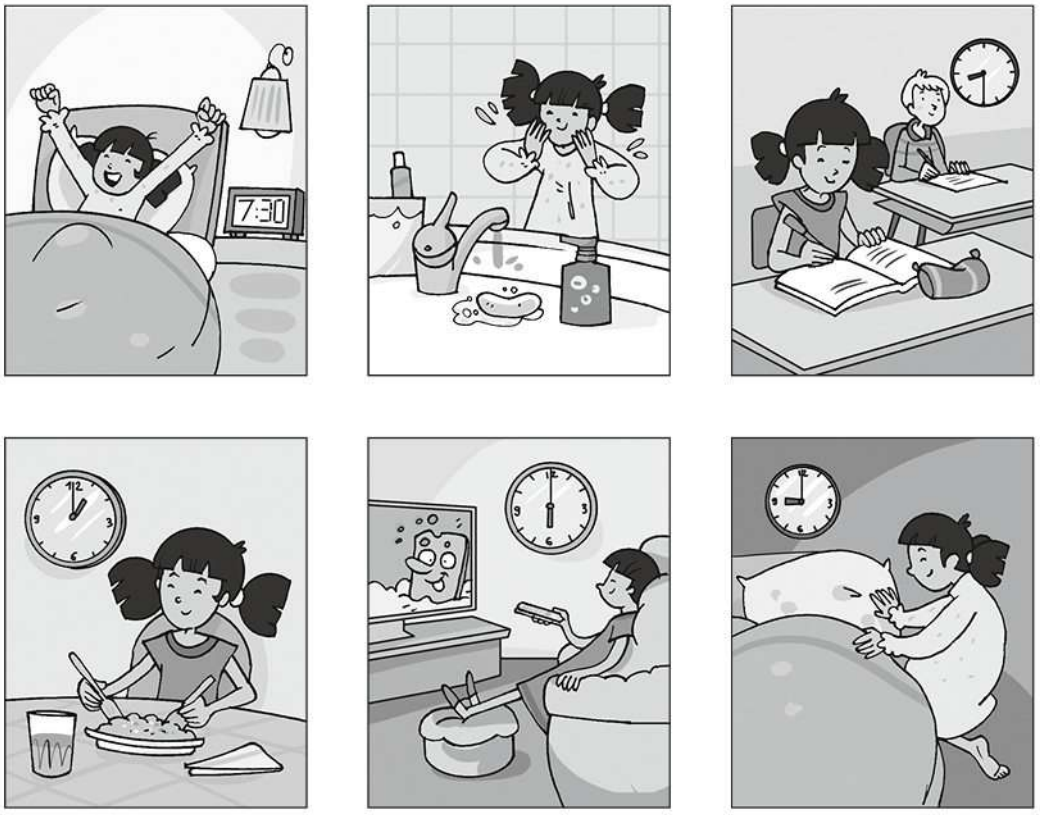
Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 4

NOME _____

COGNOME _____

2. Osserva, leggi e descrivi la giornata di Yin.



Ogni mattina Yin si sveglia presto, alle _____. Poi si alza, va in _____ e _____.

Alle _____.

Esce da scuola alle 12.30 e va a casa: alla _____.

Il pomeriggio di solito fa i compiti, gioca in giardino e poi _____: alle _____ ci sono i suoi cartoni preferiti!

Alle sette e trenta cena in cucina con i suoi genitori e finalmente, alle _____, _____.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 5

NOME _____

COGNOME _____

1. Osserva, leggi e scrivi V (Vero) o F (Falso).

Si deve fare attenzione. Ci sono dei bambini . **V F**

Si può andare con l'auto e con la moto, ma non a piedi. **V F**

Si può andare solo a destra. **V F**

Si deve fare attenzione: c'è un semaforo. **V F**

Non si può andare in bici! **V F**

Attenzione! Qui non si può parcheggiare. **V F**

Si deve fare attenzione: ci sono dei lavori. **V F**

Si può andare solo con la bici. **V F**

Qui non si può entrare. **V F**

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 5

NOME _____

COGNOME _____

2. Osserva la tabella e completa le frasi.

Mamma	✓				
Papà			✓		
Giulio					✓
Paola		✓			
Fabio				✓	

Oggi la mamma è andata al lavoro in _____.

Il papà ha preso la _____ .

Mio fratello Giulio _____ a scuola con _____.

Paola, la mia sorellina, _____ con lo _____.

Io invece _____.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 6

NOME _____

COGNOME _____

1. CHE COSA HAI FATTO IERI?

Osserva e completa come nell'esempio.

Sono andato a scuola.

_____

una bella torta!

_____

un libro.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 6

NOME _____

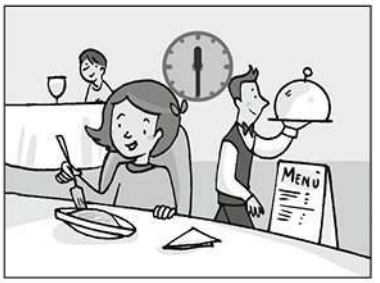
COGNOME _____

2. Scrivi la forma corretta del verbo nel disegno corrispondente.

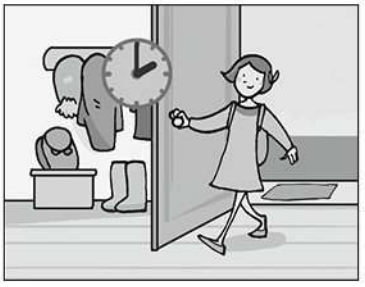
ha giocato • è tornata • ha telefonato • è andata • ha guardato • ha pranzato • è andata • ha letto

Ieri Elena _____ dalla nonna alle 9.

Alle 10 _____ nel parco.



Alle 12.30 _____ al ristorante.



Alle 2 _____ a casa.

Alle 3 _____ la TV con la famiglia.

Alle 4.30 _____ un giornalino.

Alle 6 _____ alla sua amica.

Alle 9.30, infine, _____ _____ a letto.

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 7

NOME _____

COGNOME _____

1. Leggi la mail e rispondi alle domande.

Da: Elena
Oggetto: Ultimo giorno di scuola
Data: 10 giugno
A: Margherita
Rispondi a: Elena

Cara Margherita,
due giorni fa sono andata in gita con la maestra e con i miei compagni di classe, per festeggiare l'ultimo giorno di scuola.
Siamo andati in pullman a "Mirabilandia", un parco divertimenti vicino a Ravenna in Emilia Romagna.
Siamo partiti alle 7.30 davanti alla scuola e siamo arrivati alle 9.30.
Prima abbiamo fatto un giro nel parco con il Miraexpress, un treno superveloce.
Poi siamo saliti sulla Eurowheel, una ruota panoramica alta 90 metri!
Dopo siamo andati all'Isola dei Pirati e poi abbiamo visitato la Casa Matta.
Che paura!
All'una abbiamo pranzato al sacco nel parco. Dopo pranzo siamo saliti sulle Mongolfiere, e infine abbiamo fatto una discesa a tutta velocità sullo scivolo acquatico di Blu river.
Siamo tornati a casa alle 8 di sera. Eravamo stanchi, ma contentissimi!
Ti invio le foto. Un bacio, Elena

Chi ha scritto la mail? _____

Dov'è andata in gita questa bambina? _____

Con chi è andata? _____

Che cosa hanno fatto i bambini? _____

Dove hanno pranzato? _____

A che ora sono tornati a casa? _____

Fotocopiabile

VERIFICA UNITÀ 7

NOME _____

COGNOME _____

2. CHE COSA HANNO FATTO MINA E LUCA IERI?

Osserva le foto e scrivi.

VERIFICA UNITÀ 8

NOME _____

COGNOME _____

1. Risolvi gli anagrammi e gli indovinelli. Poi scrivi il lavoro adatto a ciascuno.

IL OPIEPRME

LA GROTOAFAF

L' HITARCTTOE

LA GASALNACI

IL ILAOPT

LE ABLERINEL

1. Mario vorrebbe salvare i boschi dal fuoco quando ci sono gli incendi. Che cosa farà da grande? _____
2. A Lisa piace fare fotografie durante le gite. Che cosa farà?

   _____
3. Emanuele vorrebbe progettare case e grattacieli. Che cosa farà?

   _____
4. A Silvia piace tanto cucinare, fare le pulizie e stirare. Che cosa farà?

   _____
5. A Lorenzo e a Stefano piacciono tanto gli aerei e vorrebbero volare. Che cosa faranno? _____
6. Mara e Susanna amano molto la danza. Che cosa faranno da grandi?

   _____

VERIFICA UNITÀ 8

NOME _____

COGNOME _____

2. Osserva la tabella e scrivi ciò che ciascun bambino vorrebbe (✓) e non vorrebbe fare da grande (X). Osserva l'esempio.

nome	Contadino/a	Maestro/a	Pilota	Medico	Meccanico	Impiegato/a	Cantante	Architetto
Silvio		✓		✓	X	X		
Matteo	✓	X	✓					X
Gianni	X			X		✓	✓	
Beatrice	X			✓			X	✓
Francesca		✓	X	X			✓	
Elena	✓	X			✓	X		

Da grande a Silvio piacerebbe fare il maestro o il medico. Non vorrebbe fare né l'impiegato né il meccanico.

Fotocopiabile